

DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE AZIENDA SANITARIA TERRITORIALE DI ASCOLI PICENO

Oggetto: **Approvazione del Regolamento per la disciplina dei rapporti tra AST di Ascoli Piceno e gli Enti del Terzo settore ai sensi del D.Lgs.n.117/2017 e s.m.i..**

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente determina di cui costituisce parte integrante e sostanziale e dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio, di adottare il presente atto;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario AST;

VISTA l'attestazione del Direttore U.O.C. Contabilità Bilancio e Finanza.

DETERMINA

1. Di approvare il Regolamento per la disciplina dei rapporti fra l'AST di Ascoli Piceno e gli Enti del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs.n.117/2017 e s.m.i. comprensivo di relativa modulistica (Allegato 1), allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
2. Di dare atto che le clausole del Regolamento allegato assumono valore di indirizzo generale da applicarsi a tutti i rapporti di collaborazione che si instaurino fra l'AST di Ascoli Piceno e gli Enti del Terzo Settore, rinviandosi alla stipula di specifiche convenzioni per la disciplina più dettagliata dei contenuti in relazione alla tipologia di collaborazione da instaurare;
3. Di dare atto che non formano oggetto del presente regolamento le forme di affidamento di servizi disciplinate dal vigente Codice degli Appalti ovvero connesse a specifiche procedure stabilite e regolamentate da specifiche disposizioni regionali alle quali si fa espresso rimando.
4. Di riservarsi la possibilità di apportare eventuali modifiche, integrazioni e/o aggiornamenti in relazione all'evoluzione normativa riferita agli istituti oggetto del presente Regolamento;
5. Di dare atto ai sensi di quanto previsto dall'art.14 del Regolamento approvato ai sensi del precedente punto 1) che lo stesso entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo alla data di approvazione del presente provvedimento;
6. Di specificare che il fac-simile modello di Schema di convenzione allegato al presente regolamento potrà essere adattato e quindi eventualmente integrato in relazione alla tipologia di rapporto attivato con l'Ente del terzo settore interessato e ai contenuti stabiliti dal D.Lgs.n.117/2017 e s.m.i.;
7. Di dare mandato all'Ufficio Determine di trasmettere il suddetto Regolamento alle articolazioni amministrative aziendali della AST per opportuna conoscenza ed ai fini della necessaria collaborazione delle stesse in ordine agli adempimenti attuativi ivi previsti;
8. Di dare mandato all'URP della AST di trasmettere copia del presente provvedimento al Comitato di partecipazione AST nonché di darne diffusione attraverso la pubblicazione dello stesso sul sezionale Amministrazione trasparente del sito Internet aziendale;
9. Di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio della AST di Ascoli Piceno;
10. Di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art.4 della Legge 412/91 e dell'art.39 della L.R.n.19/2022;
11. Di dare atto che, a norma dell'art.39, comma 8, della L.R.19/2022, la presente determina è efficace dalla data di pubblicazione all'Albo *on line* aziendale.

Il Direttore Generale



(Dr. Antonello Maraldo)

per i pareri infrascritti

Il Direttore Amministrativo
(Dr. Pierluigi Gigliucci)

Il Direttore Sanitario
(Dr.ssa Maria Bernadette Di Sciascio)

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO
U.O.C. Affari Generali e Contenzioso AST

Normativa e atti di riferimento:

- Legge regionale n.19/2022;
- Legge n.241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Legge n.266 dell'11 agosto 1991 "Legge-quadro sul Volontariato" e s.m.i.;
- D.Lgs. n.502/92 recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e s.m.i.;
- D.Lgs.n.117/2017 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e s.m.i.;
- DGR Marche n.948 del 24/06/2025.

Motivazione:

La Legge Regionale 8 agosto 2022 n.19, di riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale, ha abrogato la L.R. 20 giugno 2003 n.13 ed ha previsto la soppressione dell'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR) a decorrere dal 31/12/2022, la contestuale istituzione di n.5 Aziende Sanitarie Territoriali (AST) e l'incorporazione dell'Azienda ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" nella AST di Pesaro-Urbino a decorrere dall'01/01/2023 (art.42 commi 9 e 10).

Con DGR Marche n.1500 del 21/11/2022, in attuazione delle disposizioni di cui all'art.42 della L.R. n.19/2022, è stata costituita l'Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno.

Con DGR Marche n.948 del 24/06/2025 veniva approvata, ai sensi dell'art.39 comma 10 della L.R. n. 19/2022, la Determina del Direttore generale dell'AST di Ascoli Piceno n.23 del 31/01/2025 avente ad oggetto "Proposta di Atto Aziendale dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno - Approvazione";

Il Terzo Settore, come riconosciuto dalla Corte Costituzionale (Sentenza n.131/2020), deve considerarsi quale espressione di attività e interventi da ricondurre all'ambito delle libertà sociali garantite dall'art.2 della Costituzione e al principio di sussidiarietà, ex art.118 della Costituzione, in quanto poste in essere da soggetti privati che operano per scopi di utilità collettiva e di solidarietà sociale;

In ambito sanitario, l'art.14 comma 7 del D.Lgs.n.502/92 e s.m.i. stabilisce che debba essere "favorita la presenza e l'attività, all'interno delle strutture sanitarie, degli organismi di volontariato e di tutela dei diritti [...]";

La Legge delega n.106/2016 di Riforma del Terzo settore stabilisce, all'articolo 5, la necessità di "armonizzazione e coordinamento delle diverse discipline vigenti in materia di volontariato e di promozione sociale, valorizzando i principi di gratuità, democraticità e partecipazione, riconoscendo e favorendo all'interno del Terzo settore, le



tutele dello status di volontariato e la specificità delle organizzazioni di volontariato di cui alla Legge 11 agosto 1991, n.266 e di quelle operanti nella protezione civile”;

Il Decreto Legislativo n.117/2017 e s.m.i. ha approvato il Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.106, ribadendo il valore e la funzione sociale degli Enti del terzo Settore (“ETS”), dell’associazionismo, dell’attività di volontariato ... (omissis) ... quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo e l’importanza della promozione del loro sviluppo e dell’apporto da essi fornito, senza scopo di lucro, al perseguimento, in via esclusiva o principale, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale anche mediante forme di collaborazione con Stato, Regioni, Etc., annovera espressamente, all’art.5, tra le attività di interesse generale anche quelle afferenti ad interventi e a prestazioni sanitarie e socio-sanitarie;

Gli Enti del Terzo settore diversi dalle imprese sociali incluse le cooperative sociali, esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale individuate all’art.5 del D.Lgs.n.117/17;

Per quanto di riferimento i rapporti con gli Enti pubblici:

- l’art.55 del D.Lgs.n.117/17 in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le Amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n.241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;
- Ai sensi dall’art.56 del D.Lgs.n.117/2017, le Amministrazioni pubbliche possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato (anche OdV) e le associazioni di promozione sociale (anche APS), iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato;
- Da ultimo l’art.57 del CTS menziona i servizi di trasporto sanitario di emergenza e urgenza i quali possono essere, in via prioritaria, oggetto di affidamento in convenzione alle organizzazioni di volontariato, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, aderenti ad una rete associativa di cui all’articolo 41 comma 2, ed accreditate ai sensi della normativa regionale in materia ove presente.

Il Codice del Terzo Settore fonda un modello di relazione fra ETS e P.A. sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico” (nei termini, Corte Costituzionale, sentenza n. 131/2020 sopracitata);

L’AST di Ascoli Piceno negli anni ha consolidato proficue relazioni istituzionali con gli Enti del Terzo Settore (ETS) per il perseguimento di importanti obiettivi legati al soddisfacimento dei bisogni socio-sanitari della popolazione e all’implementazione di percorsi di auto-mutuo aiuto, di formazione e di promozione della salute. Le attività di interesse generale, realizzate per mezzo delle Convenzioni stipulate con gli ETS, si affiancano e integrano l’attività di assistenza socio sanitaria dell’Azienda, ricoprendo un ruolo di grande importanza per i pazienti e le loro famiglie;



L'AST di Ascoli Piceno ritiene quindi fondamentale il coinvolgimento attivo del settore non profit, operante sul territorio per il perseguimento degli obiettivi di tutela della salute, di supporto ai percorsi assistenziali socio-sanitari dei pazienti e delle loro famiglie nonché per favorire il processo di umanizzazione delle cure;

Preso atto della Delibera ANAC n.32 del 20 gennaio 2016, "Linee guida per l'affidamento di Servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" e il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ad oggetto: "Codice del Terzo settore. Coinvolgimento degli Enti del Terzo settore nei rapporti con gli enti pubblici", reso ad ANAC in occasione dell'aggiornamento 2018 del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);

Ricordato che l'art.4 del D.Lgs.n.117/2017 definisce come Enti del Terzo settore *"le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore"*;

Ritenuto necessario regolamentare i rapporti tra l'Azienda ed i soggetti del Terzo settore interessati a collaborare con l'AST di Ascoli Piceno, al fine di rispondere ai principi ed alla disciplina espressi della vigente normativa e dalle disposizioni/orientamenti delle autorità di riferimento in materia;

Nel corso dell'anno 2024, su richiesta della Direzione Generale AST e in relazione alle indicazioni di massima fornite dalla Direzione Amministrativa alla Direzione della proponente U.O.C., si è proceduto alla predisposizione di una proposta di Regolamento finalizzata alla regolamentazione dei rapporti con gli Enti del Terzo Settore.

Con nota ID.n.2053857 del 25/09/2024 la succitata proposta veniva trasmessa, nel rispetto delle tempistiche indicate, alla Direzione aziendale ai fini dell'avvio di un percorso di condivisione con le strutture e organismi di riferimento.

Con e-mail del 06/06/2025 il Direttore Socio Sanitario della AST, ad esito dell'attivazione di un percorso di condivisione avviato dalla Direzione aziendale sul documento con le diverse componenti aziendali interessate e con il Comitato di partecipazione della AST AP, comunicava al Direttore della proponente U.O.C. le proposte di modifiche e/o integrazione pervenute sullo stesso, di cui si è tenuto conto nella redazione finale del documento finale oggetto di approvazione ai sensi del presente provvedimento.

Ad esito di quanto sopra, con nota prot.n.0093580|24/10/2025|AST-AP|DIR|P la Direzione Amministrativa AST ha proceduto a trasmettere la versione rivisitata del predetto regolamento al Comitato di partecipazione della AST di Ascoli Piceno. Detto regolamento ha richiesto, quindi, da ultimo un aggiornamento con specifico riferimento alla normativa privacy in relazione alle indicazioni impartite dal DPO della AST di Ascoli Piceno.

Preso atto del carattere "dinamico" del percorso avviato, interessato dall'evoluzione della stessa legislazione, prassi e giurisprudenza, che potranno determinare modifiche o integrazioni alle procedure ed istituti delineati dall'AST di Ascoli Piceno;

Considerato che con e-mail del 11/09/2025 il Direttore Amministrativo della AST ha dato mandato di procedere entro termini prestabiliti all'adozione, tra gli altri, del Regolamento in parola.

Ritenuto, pertanto, di dover procedere su espressa disposizione della Direzione aziendale all'approvazione del Regolamento per la disciplina dei rapporti fra l'AST di Ascoli Piceno e gli Enti del Terzo settore, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato n.1).



Per quanto sopra esposto si propone al Direttore Generale AST l'adozione del seguente schema di determina:

1. Di approvare il Regolamento per la disciplina dei rapporti fra l'AST di Ascoli Piceno e gli Enti del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs.n.117/2017 e s.m.i. comprensivo di relativa modulistica (Allegato 1), allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
2. Di dare atto che le clausole del Regolamento allegato assumono valore di indirizzo generale da applicarsi a tutti i rapporti di collaborazione che si instaurino fra l'AST di Ascoli Piceno e gli Enti del Terzo Settore, rinviandosi alla stipula di specifiche convenzioni per la disciplina più dettagliata dei contenuti in relazione alla tipologia di collaborazione da instaurare;
3. Di dare atto che non formano oggetto del presente regolamento le forme di affidamento di servizi disciplinate dal vigente Codice degli Appalti ovvero connesse a specifiche procedure stabilite e regolamentate da specifiche disposizioni regionali alle quali si fa espresso rimando.
4. Di riservarsi la possibilità di apportare eventuali modifiche, integrazioni e/o aggiornamenti in relazione all'evoluzione normativa riferita agli istituti oggetto del presente Regolamento;
5. Di dare atto ai sensi di quanto previsto dall'art.14 del Regolamento approvato ai sensi del precedente punto 1) che lo stesso entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo alla data di approvazione del presente provvedimento;
6. Di specificare che il fac-simile modello di Schema di convenzione allegato al presente regolamento potrà essere adattato e quindi eventualmente integrato in relazione alla tipologia di rapporto attivato con l'Ente del terzo settore interessato e ai contenuti stabiliti dal D.Lgs.n.117/2017 e s.m.i.;
7. Di dare mandato all'Ufficio Determine di trasmettere il suddetto Regolamento alle articolazioni amministrative aziendali della AST per opportuna conoscenza ed ai fini della necessaria collaborazione delle stesse in ordine agli adempimenti attuativi ivi previsti;
8. Di dare mandato all'URP della AST di trasmettere copia del presente provvedimento al Comitato di partecipazione AST nonché di darne diffusione attraverso la pubblicazione dello stesso sul sezione Amministrazione trasparente del sito Internet aziendale;
9. Di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio della AST di Ascoli Piceno;
10. Di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art.4 della Legge 412/91 e dell'art.39 della L.R.n.19/2022;
11. Di dare atto che, a norma dell'art.39, comma 8, della L.R.19/2022, la presente determina è efficace dalla data di pubblicazione all'Albo *on line* aziendale.

Si attesta l'avvenuta verifica circa l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art.6-*bis* della L.n.241/1990 e s.m.i.

Si richiede la pubblicazione all'Albo *on line*:

[x] INTEGRALE

Il Responsabile del procedimento
(Dott. Marco Tempera)

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE U.O.C Affari Generali e Contenzioso AST

Il Dirigente della U.O. proponente condivide in fatto e in diritto il documento istruttorio ed attesta che dal presente atto non derivano oneri economici a carico del bilancio della AST di Ascoli Piceno.

Il Dirigente U.O.C. Affari Generali e contenzioso
(Dott. Silvio Maria Liberati)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI



Allegato 1 – REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA AST DI ASCOLI PICENO E GLI ENTI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DEL D.LGS.117/2017 e s.m.i. e relativi allegati.





**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA LA AST DI
ASCOLI PICENO E GLI ENTI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DEL
D.LGS.117/2017 e s.m.i.**

INDICE

PREMESSA

Art. 1 – Oggetto

Art. 2 – Rilevazione dei bisogni ed ambiti di intervento

Art. 3 – Iscrizione all'Elenco del Terzo Settore della AST

Art. 4 – Tipologie di rapporti con l'AST

Art. 5 – Figura del Volontario

Art. 6 – Personale non volontario impiegato nello svolgimento dell'attività

Art. 7 – Contenuti delle Convenzioni ex art.56 del CTS

Art. 8 – Norme di comportamento generali

Art. 9 - Formazione

Art. 10 – Sicurezza sul lavoro

Art. 11– Disposizioni in materia di tutela dei dati personali, anticorruzione e trasparenza

Art. 12 – Assicurazione

Art. 13 - Utilizzo spazi e strumenti dell'AST

Art. 14 – Entrata in vigore

Art. 15 – Norme finali

Allegati

Premessa:

- La Costituzione della Repubblica italiana all'art.118, dà pieno riconoscimento ed attuazione al principio di sussidiarietà verticale e orizzontale e stabilisce che "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscano l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- il Decreto Legislativo n.117/2017 e s.m.i., "Codice del Terzo Settore", ribadendo il valore e la funzione sociale degli Enti del terzo Settore ("ETS"), dell'associazionismo, dell'attività di volontariato ... (omissis)... quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo e l'importanza della promozione del loro sviluppo e dell'apporto da essi fornito, senza scopo di lucro, al perseguimento, in via esclusiva o principale, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale anche mediante forme di collaborazione con Stato, Regioni, Etc., annovera espressamente, all'art.5, tra le attività di interesse generale anche quelle afferenti ad interventi e a prestazioni sanitarie e socio-sanitarie;
- il D.Lgs.n.117/2017 all'art.55, inoltre, stabilisce che le amministrazioni pubbliche di cui all'art.1 co.2 del D.Lgs.n.165/2001, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'art.5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della L.n.241/1990 e s.m.i..
- Il D.Lgs.n.117/2017 all'art.56, stabilisce che le PP.AA. possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato (ODV) e le associazioni di promozione sociale (APS) iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS), convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato. Tali convenzioni possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate. L'individuazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione è fatta nel rispetto dei principi sopra enunciati tramite procedure comparative riservate alle medesime, fermo restando che le stesse devono essere in possesso dei requisiti di moralità professionale e dimostrare adeguata attitudine, da valutarsi in riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione ed alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione, da valutarsi anche con riferimento all'esperienza maturata, all'organizzazione, alla formazione e all'aggiornamento dei volontari. La stessa disposizione obbliga le amministrazioni procedenti alla pubblicazione sui propri siti informatici degli atti di indizione dei procedimenti di cui trattasi e i relativi provvedimenti finali.
- L'AST di Ascoli Piceno riconosce il ruolo del Volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e, nel rispetto della sua autonomia, ne assicura e favorisce l'apporto originale per il conseguimento delle più ampie finalità di carattere sanitario, sociale, civile e culturale e per garantire il miglioramento della qualità, dell'"umanizzazione" del servizio, della centralità della persona, della comunicazione, della relazione e dell'informazione, del comfort, degli spazi di vita e del tempo.

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.72 del 31.03.2021, di adozione delle “*Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore*”, offre un quadro di analisi degli istituti introdotti dal D.Lgs.n.117/2017 e s.m.i., e, specificatamente, di quelli previsti dal Titolo VII (Dei rapporti con gli enti pubblici) per supportare gli enti pubblici nell'applicazione degli artt.55, 56 e 57 del CTS;
- la L.R. n.27 del 28.10.2021, avente ad oggetto “*Modifiche norme Terzo Settore*”, ha aggiornato le norme di cui alla L.R.n.9/2004 “*Norme per la promozione, il riconoscimento e lo sviluppo delle associazioni di promozione sociale*” e di cui alla L.R. n.15/2012 “*Norme per la promozione e la disciplina del volontariato*”;
- La Legge regionale n.19/2022 art.12 comma 6 (Partecipazione).

Art.1 – Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina i rapporti fra l'AST di Ascoli Piceno, di seguito “AST di AP” e gli Enti del terzo settore, di seguito “ETS” elencati nell'art.4 del Codice del Terzo Settore (di seguito “CTS”)¹, che svolgono attività in ambito sanitario, socio-sanitario, nonché altre attività di interesse generale previste dall'art.5 del CTS coerenti con le finalità istituzionali dell'AST. Il presente Regolamento definisce i percorsi di attuazione, le modalità di coinvolgimento degli ETS al fine di consentire all'AST l'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale nel rispetto delle proprie finalità istituzionali;
2. Le forme di collaborazione tra AST ed ETS, le attività, i progetti, gli interventi e le azioni da realizzarsi, devono essere sempre connotati e definiti in termini di solidarietà sociale, non lucrativa, escludendo pertanto qualsiasi forma di retribuzione economica degli ETS;
3. L'AST di Ascoli Piceno promuove con gli ETS diverse forme di partenariato e collaborazione, non lucrative, improntate alle regole dell'evidenza pubblica e dei principi definiti dalla Legge n.241/1990 e s.m.i. ed al conseguenziale rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione, parità di trattamento, finalizzate all'instaurazione di percorsi di co-programmazione e co-progettazione (art.55 CTS); rapporti di partenariato per lo svolgimento di attività o servizi di interesse generale in favore di terzi mediante la stipula di convenzioni con ODV e APS (art.56 CTS).
4. A tal fine la AST disciplina le modalità di accesso alle strutture ospedaliere e la presenza degli ETS all'interno delle strutture aziendali, secondo criteri di uniformità, imparzialità, trasparenza, compresa la modalità di eventuale concessione di spazi ed attrezzature se funzionali e strettamente necessari allo svolgimento delle attività in convenzione.
5. Gli ETS potranno intrattenere rapporti collaborativi con l'AST in forma individuale o associata. In tale seconda ipotesi, dovrà costituirsi un'apposita ATS (associazione temporanea di scopo) la cui capofila sarà il soggetto giuridico deputato ai rapporti con la AST. Gli Enti ammessi alla collaborazione, in forma singola o associata, sono quelli

¹ Gli Enti del Terzo Settore” (di seguito ETS) come definiti dall'art.4 comma 1 del D.Lgs. 117/2017 “sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore”.

ricompresi in un apposito elenco tenuto dall'AST, l'iscrizione al quale è regolata dal presente regolamento.

Art.2 - Rilevazione dei bisogni ed ambiti di intervento

I bisogni e gli ambiti di intervento per orientare le attività e le procedure di partenariato, al fine di modulare la risposta specifica alle necessità del territorio, possono essere rilevate:

- dalla Direzione aziendale AST ovvero dai Direttori delle varie articolazioni organizzative aziendali;
- dagli Enti Locali, dai soggetti istituzionali delle reti dei servizi integrati rivolti ai cittadini;
- dalle forme organizzate della cittadinanza attiva (Es. Comitato di partecipazione AST ai sensi dell'art.12 comma 6 della Legge Regionale 19/2022);
- dal confronto con gli ETS rilevabile attraverso tavoli di lavoro eventualmente attivati, oltre che attraverso forme di co-programmazione ai sensi dell'art.55 CTS.

L'AST favorisce un'azione di rete con gli ETS nella gestione di attività complementari ed integrative nell'ambito dei servizi resi a favore delle persone in carico alle proprie strutture e *caregivers*, per attività a favore di persone in condizioni di vulnerabilità e fragilità psico-fisica, per attività di supporto ai degenti finalizzate ad agevolare il rapporto dei medesimi con le strutture ed operatori AST; per attività d'accoglienza/informazione ai pazienti/utenti; sostegno morale e sociale/compagnia in favore dei pazienti e loro familiari per la promozione della dimensione comunitaria connessa alle attività sanitarie e socio-sanitarie alle quali la stessa è deputata; attività di supporto nell'ambito della prevenzione e tutela della salute, etc..

In sede di prima applicazione del presente regolamento e, quindi, della presentazione della manifestazione d'interesse per l'iscrizione all'elenco aziendale, gli ETS dovranno indicare l'ambito/i di intervento in coerenza con la *mission* statutaria dell'ente stesso, quale presupposto indispensabile ai fini dell'attivazione di rapporti di collaborazione con l'AST ai sensi degli artt.55 e 56 del CTS.

Art.3 – Iscrizione all'Elenco del Terzo Settore della AST

1. L'AST favorisce la partecipazione per l'instaurazione di diverse forme di collaborazione/partenariato con gli ETS operanti sul territorio, secondo le modalità previste nel presente Regolamento. Nell'ottica del perseguimento del pubblico interesse e nel rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza, di parità di trattamento, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, partecipazione e coinvolgimento attivo degli ETS interessati all'attivazione di rapporti di collaborazione con la AST, viene costituito un elenco suddiviso per ambiti d'intervento dei soggetti idonei e, quindi, qualificati a collaborare con l'AST. L'iscrizione all'Elenco è presupposto necessario per attivare con l'AST percorsi di collaborazione e per la realizzazione di progetti/attività di interesse generale ai sensi degli artt.55 e 56 del CTS.
2. L'iscrizione all'Elenco del Terzo Settore della AST costituisce il presupposto autorizzatorio da parte dell'AST allo svolgimento di attività rientranti nell'ambito di intervento prescelto all'atto della presentazione della manifestazione di interesse.

Detta iscrizione avviene su domanda secondo scadenze e modalità definite in apposito Avviso pubblico. Gli ETS possono candidarsi anche per più ambiti d'intervento tenuto conto delle finalità statutarie degli stessi. L'iscrizione all'elenco degli ETS è presupposto necessario per lo svolgimento di attività di interesse generale definite dall'art.5 del D.Lgs.n.117/2017 e s.m.i.

3. L'AST pubblica un avviso pubblico per la costituzione di un elenco di soggetti accreditati per rapporti di collaborazione con la medesima, tenuto conto delle *"Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore decreto del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.72/2021"*. Non rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento le forme di affidamento di servizi disciplinate dal Codice degli Appalti e quelle relative all'affidamento di specifici servizi in virtù di specifiche disposizioni regionali.
4. L'iscrizione all'elenco avviene su domanda degli ETS, secondo modalità, requisiti e scadenze definiti con apposito avviso pubblico per specifici ambiti di intervento. È ammessa la presentazione di candidature per più ambiti di intervento da parte del medesimo ETS. Le istanze pervenute vengono valutate da una Commissione nominata dalla Direzione aziendale, a presidio stabile e continuativo, composta da dipendenti del ruolo amministrativo (scelti tra i Dirigenti Amministrativi e/o incaricati di funzione) e sanitari esperti in relazione ai vari ambiti di intervento considerati alla quale parteciperà un membro indicato dal Comitato di Partecipazione della AST selezionato tra le Associazioni di volontariato, che procede all'esame delle domande e predispone l'ammissione che legittima l'aspettativa a collaborare con l'AST. La procedura di formazione dell'elenco ETS nonché il suo periodico aggiornamento si conclude con una determina di approvazione del Direttore Generale dell'AST di Ascoli Piceno ad esito della quale l'iscrizione all'elenco diviene effettiva.
5. Le istanze presentate saranno oggetto di verifica, anche a campione, ai fini dell'ammissione a cura della Commissione. Detta Commissione si riserva la possibilità di chiedere eventuali integrazioni e/o chiarimenti in relazione alla documentazione presentata dall'ETS. L'Elenco dei soggetti ammessi redatto dalla Commissione verrà approvato con determina del Direttore Generale AST e, quindi, pubblicato sul sito istituzionale dell'AST di Ascoli Piceno nonché sul portale Amministrazione Trasparente. La Commissione Tecnica si riunirà di norma con cadenza annuale ovvero con cadenza diversa (in casi di particolare rilevanza e/o necessità) per esaminare le nuove domande pervenute e aggiornare l'Elenco. Le domande eventualmente prodotte oltre il termine indicato nell'avviso saranno prese in considerazione in sede di successivo aggiornamento.
6. Gli ETS partecipanti all'avviso pubblico per l'iscrizione all'elenco devono:
 - a) Essere iscritti nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) al momento della presentazione all'AST della loro manifestazione d'interesse. Non avere in corso alcuna procedura di cancellazione o sospensione. L'obbligo di iscrizione da almeno sei mesi nel RUNTS è stabilito per le Organizzazioni di Volontariato (ODV) e le Associazioni di Promozione Sociale (APS) ai sensi dell'art.56 D.Lgs. 117/2017.
 - b) Avere nello statuto, tra le finalità dell'Ente, attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità

sociale, come definite dall'art.5 del D.Lgs.n.117/2017 con specifico riferimento a quelle relative all'ambito sanitario e/o socio-sanitario;

- c) Avere sede legale e/o operativa nel territorio di pertinenza della AST di Ascoli Piceno, quale elemento di radicamento sul territorio costituente aspetto fondamentale nello sviluppo di sinergie e per la collaborazione in rete;
- d) Non aver riportato alcuna delle sanzioni previste dall'art.9 c.2 del D.Lgs.n.231/2001 e s.m.i. che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- e) Essere ottemperanti alle prescrizioni di cui all'art.53 comma 16-ter del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i. (c.d. *pantouflage*);
- f) Assenza di sentenze definitive di condanna o di procedimenti penali in corso per reati che incidano sulla moralità professionale o che comportino l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- g) Risultare ottemperanti alle prescrizioni di legge in materia di assicurazioni contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato nonché per la responsabilità civile verso terzi ai sensi dell'art.18 del D.Lgs.n.117/2017;
- h) Assenza di situazioni soggettive che possano determinare l'esclusione dalla selezione o incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione ivi inclusa l'assenza delle cause di esclusione previste dal Codice dei Contratti Pubblici (ove applicabili) o da altra normativa di settore, e l'insussistenza di cause di incompatibilità o situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con l'AST di Ascoli Piceno;
- i) Disporre di operatori in possesso delle competenze necessarie per lo svolgimento delle attività oggetto dell'eventuale convenzione nonché di comprovata esperienza nell'ambito/i d'intervento dichiarato/i;
- j) Aver preso visione del presente regolamento del terzo settore della AST e di accettare senza riserva alcuna le condizioni nello stesso contenute;

I requisiti devono sussistere, pena esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione alla procedura ed essere mantenuti per tutto il periodo di validità dello stesso.

L'ETS, a pena di esclusione, dovrà altresì produrre copia dell'atto costitutivo e dello statuto; Elenco ambiti di intervento; specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà contenente l'elenco nominativo aggiornato del Legale Rappresentante pro tempore, dei componenti dell'Organo di Amministrazione e, ove previsto, dell'Organo di Controllo, nonché l'elenco dei Volontari impiegati dall'ETS e di eventuali Dirigenti o Dipendenti muniti di autonomi poteri di rappresentanza e gestione; Relazione con descrizione sintetica dell'attività e delle esperienze maturate dall'ETS con riferimento all'ambito/i prescelto/i; Copia firmata del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ETS;

Gli ETS iscritti nell'elenco aziendale sono tenuti a comunicare eventuali variazioni intervenute rispetto ai dati comunicati al momento dell'iscrizione entro il termine di 30 gg. dall'avvenuta modifica. Su richiesta dell'AST o, comunque, con cadenza almeno biennale - entro il termine del 15 Dicembre del biennio di riferimento - gli ETS iscritti nell'elenco, per mantenere l'iscrizione dovranno inviare un'autocertificazione relativa al mantenimento dei requisiti.

7. La cancellazione dall'Albo avviene al presentarsi di una delle seguenti condizioni:

- Su richiesta del rappresentante legale dell'ETS;

- Inadempienze ad obblighi aziendali specificatamente individuati, in costanza di rapporto convenzionale, con particolare riferimento al rispetto dei regolamenti aziendali da parte dell'ETS;
 - Perdita dei requisiti previsti per l'iscrizione all'elenco aziendale;
 - In caso di estinzione o scioglimento dell'ETS;
 - A seguito della rilevazione di comportamenti lesivi del decoro, della dignità e dell'immagine dell'AST da parte del personale messo a disposizione dall'ETS ovvero di grave violazione dei regolamenti aziendali della AST di Ascoli Piceno.
8. Gli atti di indizione dei procedimenti in parola e i relativi provvedimenti sono pubblicati dall'AST sul proprio sito Web, nonché nella sezione "Amministrazione trasparente" in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs.n.33/2013 e s.m.i.
 9. L'AST si riserva la facoltà di sub-articolare l'elenco in specifiche sezioni tenuto conto delle varie tipologie di Enti. Le istanze pervenute vengono esaminate da apposita Commissione che procede alla verifica delle domande ai fini dell'ammissione esprimendo un'attestazione finale di idoneità dell'ETS all'inserimento nell'elenco. L'avviso pubblicato dall'AST per l'istituzione dell'Elenco disciplina termini e modalità per il relativo aggiornamento. L'inserimento in elenco non comporta alcun obbligo specifico da parte dell'AST di attivazione di rapporti, a qualsivoglia titolo, con gli ETS iscritti.
 10. L'AST si riserva la possibilità di emettere avvisi pubblici per ragioni di opportunità e a garanzia della massima partecipazione, in relazione agli obiettivi prefissati, compresa la realizzazione di iniziative specifiche o nel caso in cui - in ragione dell'oggetto/ambito della co-programmazione/co-progettazione, convenzionamento - le finalità statutarie degli ETS iscritti nell'Elenco siano inadeguate per assicurare il più ampio confronto.
 11. Il ricorso ad avvisi pubblici ex art.55 del CTS è inoltre previsto nel caso in cui emergano nuove tipologie di bisogni/servizi/attività non chiaramente riconducibili agli ambiti dichiarati dagli Enti iscritti nell'elenco aziendale ovvero non si ravvisino le competenze necessarie o sufficienti all'interno dello stesso. L'ETS partecipante all'avviso, qualora non sia già iscritto all'elenco, deve presentare contestuale domanda di iscrizione.

Art.4 – Tipologie di rapporti con l'AST

A) Collaborazioni ex art.55 D.Lgs.n.117/2017. Forme di co-programmazione e/o co-progettazione

Per questa forma di coinvolgimento degli ETS, che avviene in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia ed efficienza ed economicità, si richiama integralmente l'art.55 comma 1 del D.Lgs.n.117/2017 che stabilisce: *"In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento (...)"*.

- 1) **Co-programmazione ex art.55 co.2 del D.Lgs.n.117/2017** è un procedimento finalizzato all'individuazione, da parte dell'AST quale Amministrazione procedente, dei bisogni da

soddisfare, degli interventi necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili, attraverso la costituzione di appositi tavoli di lavoro funzionali ad una istruttoria partecipata e condivisa su determinati ambiti al fine di addivenire ad una valutazione congiunta dei bisogni dei cittadini o di specifiche categorie di soggetti.

L'attività di co-programmazione è posta in essere nel rispetto dei principi della Legge n.241/1990 e s.m.i., nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione socio-sanitaria zonale nonché delle linee d'indirizzo regionale. Gli ETS che partecipano all'attività di co-programmazione non acquisiscono alcun diritto di essere favoriti nelle eventuali fasi successive di co-progettazione o nell'individuazione di forme di collaborazione/partenariato per lo svolgimento di altre attività. La co-programmazione dovrà riguardare una o più attività di interesse generale indicate dall'art.5 CTS, si articolerà nelle seguenti fasi:

1. Avvio al procedimento (eventualmente in accoglimento dell'istanza prodotta dall'ETS);
2. Pubblicazione di un avviso contenente la volontà dell'AST di procedere al coinvolgimento degli ETS nella rilevazione/definizione dei bisogni;
3. Svolgimento dell'attività istruttoria e verbalizzazione²;
4. Conclusione del procedimento con formale adozione del provvedimento del Direttore Generale di presa d'atto in ordine alle attività ed alle azioni ritenute funzionali alla cura dei bisogni individuati nel corso della co-programmazione.

La Direzione aziendale, tenuto conto di quanto sopra, stabilirà le concrete modalità di realizzazione del bisogno emerso in coerenza con la finalità, le risorse disponibili e gli indirizzi dell'Azienda (co-progettazione ex art.55 comma 3 CTS, convenzionamento o ricorso a procedure di gara) nel rispetto della normativa di settore e degli indirizzi regionali.

- 2) **Co-progettazione ex art.55 co.3 D.lgs.117/2017** è un procedimento ad evidenza pubblica finalizzato allo sviluppo di specifici progetti di servizio o di intervento diretti a soddisfare i bisogni di salute individuati ai sensi del presente regolamento, anche alla luce degli indirizzi maturati in seno alle attività di programmazione di cui all'art.55 comma 2 del CTS. L'attività di collaborazione attivata mediante co-progettazione, in coerenza con il principio di sussidiarietà orizzontale, realizza una cooperazione tra gli ETS³ iscritti nell'elenco aziendale e l'AST stessa ed opera per tutta la durata del rapporto. Le fasi del procedimento di co-progettazione sono le seguenti:

1. Avvio del procedimento che avviene con provvedimento del Direttore Generale AST, anche su iniziativa degli ETS⁴ anche a seguito dell'attività di co-programmazione;

² L'attività di co-programmazione può essere articolata dal Dirigente responsabile del procedimento in più sessioni, sulla base dell'oggetto della procedura e del numero dei partecipanti. L'attività è verbalizzata. Il verbale dà conto dell'eventuale proposta unitaria e condivisa o, in alternativa, delle diverse posizioni e proposte formulate dai partecipanti al procedimento istruttorio. L'attività di co-programmazione con gli ETS dovrebbe concludersi con l'elaborazione, condivisa, di un documento istruttorio di sintesi.

³ Sono ammessi a partecipare alla co-progettazione gli ETS in possesso dei requisiti anche associati in rete in ATS già costituita e formalizzata al momento della presentazione della domanda o con l'impegno a costituirsi in ATS. In tal caso tutti i soggetti che costituiranno la rete di partner devono dichiarare l'impegno, in caso di selezione, a costituirsi in ATS entro la conclusione del procedimento di co-progettazione.

⁴ In caso di accoglimento di una proposta presentata dagli ETS, singoli o associati, l'ente procedente pubblica un avviso, con il quale si dà notizia della valutazione positiva della proposta ricevuta e si

2. Pubblicazione di un avviso ristretto rivolto agli ETS iscritti nell'elenco aziendale o avviso pubblico nei casi previsti dall'art.3 ultimo comma e dei relativi allegati;⁵
3. Svolgimento delle sessioni di co-progettazione con gli ETS utilmente collocati nella graduatoria finale o, comunque, la cui proposta progettuale sia stata valutata positivamente;
4. Conclusione della procedura ad evidenza pubblica attraverso l'adozione di un provvedimento motivato del Direttore generale (approvazione del progetto operativo elaborato tra AST e ETS ovvero nel caso in cui non si raggiunge una definizione condivisa e funzionale del progetto o se non vengono soddisfatte le condizioni poste alla base della procedura si prende atto della mancata conclusione con un accordo);
5. Sottoscrizione della convenzione finalizzata alle attività oggetto di co-progettazione in caso di positiva conclusione della procedura.⁶

Le eventuali risorse economiche - in ragione della natura giuridica della co-progettazione che si attiva con gli ETS - messe a disposizione dall'AST di Ascoli Piceno sono da ricondursi ai contributi di cui all'art.12 della L.n.241/1990 e s.m.i., con previsione di una compartecipazione degli ETS mediante diverse forme (Es. beni immobili, attrezzature, automezzi, risorse umane, denaro), ciò compatibilmente con eventuali disposizioni regionali in materia. Le risorse eventualmente messe a disposizione dall'AST, a titolo di contributo per il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

La procedura di co-progettazione, trovando applicazione i principi del procedimento di cui alla L. n.241/1990, prevede che l'iniziativa possa essere anche di uno o più ETS. Gli

dà la possibilità agli altri ETS, eventualmente interessati, di presentare la propria proposta progettuale, con la conseguente valutazione comparativa fra le proposte ricevute.

⁵ L'avviso pubblico di co-progettazione deve avere quale contenuto minimo a) finalità del procedimento; b) oggetto del procedimento; c) durata del partenariato; d) quadro progettuale ed economico di riferimento; e) requisiti di partecipazione e cause di esclusione, con particolare riguardo alla disciplina in materia di conflitti di interesse; f) fasi del procedimento e modalità di svolgimento; g) criteri di valutazione delle proposte, anche eventualmente finalizzate a sostenere – nel rispetto dei principi di ragionevolezza e di proporzionalità – la continuità occupazionale del personale dipendente degli ETS; h) conclusione del procedimento. Gli eventuali allegati all'avviso sono: a) documento progettuale di massima e/o progetto preliminare; b) schema di convenzione, regolante i rapporti di collaborazione fra Amministrazione procedente e ETS, anche ai fini del rispetto degli obblighi previsti dalla disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari; c) modello di domanda di partecipazione e relative dichiarazioni, inclusa espressa liberatoria in favore dell'Amministrazione procedente in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate; d) eventuale modello di proposta (progettuale ed economica).

⁶ Il contenuto minimo della convenzione di co-progettazione: a) gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari; b) la durata del partenariato; c) il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'Azienda e da quelle offerte dagli ETS nel corso del procedimento; d) le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto); e) le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS; e) la disciplina in ordine alla eventuale VIS (valutazione di impatto sociale) per come risultante dagli atti della procedura; f) i termini e le modalità della rendicontazione delle spese; g) i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione; h) la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in applicazione della disciplina vigente.

ETS, singoli o associati, non possono limitarsi ad una mera richiesta rivolta alla AST affinché attivi un procedimento di co-progettazione: la proposta progettuale dovrà indicare le attività, le risorse messe a disposizione e le eventuali richieste indirizzate all'Ente.

In caso di accoglimento di una proposta presentata dagli ETS, l'AST pubblica un avviso, col quale dà notizia della valutazione positiva della proposta ricevuta dando agli altri ETS, eventualmente interessati, la possibilità di presentare la propria proposta progettuale, con conseguente valutazione comparativa fra le proposte pervenute. L'AST conclude il procedimento con l'approvazione del progetto cui seguirà la sottoscrizione della convenzione per l'attivazione del rapporto di collaborazione con gli ETS la cui proposta progettuale sia stata ritenuta più rispondente alle finalità dell'ente.

In caso di co-progettazione ex art.55 CTS le parti individuano i Responsabili di Progetto e nel caso della AST di Ascoli Piceno gli stessi potranno essere individuati in figure dirigenziali ovvero incaricati di funzione in relazione all'ambito di intervento.

La gestione amministrativa delle procedure di cui all'art.55 commi 2 e 3 del CTS, fermo restando gli ambiti di competenza (territoriale - DAT/ospedaliero - DAO), data la complessità delle procedure può prevedere la collaborazione della U.O.C. Acquisti e Logistica.

B) Convenzioni ex art.56 del D.Lgs.n.117/2017 e s.m.i. - Rapporti di collaborazione e supporto con le Organizzazioni di volontariato (ODV) e le Associazioni di Promozione sociale (APS)

L'AST può stipulare ai sensi dell'art.56 comma 1 del CTS con le ODV ed APS apposite convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi, di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato, come prescritto dalla suddetta normativa.

L'individuazione degli ETS con cui stipulare dette convenzioni avviene secondo le prescrizioni del comma 3 dell'art.56 del CTS e, comunque, fra gli Enti iscritti nell'elenco aziendale, previo accertamento dei requisiti di moralità professionale e dimostrata adeguata attitudine, da valutarsi in riferimento alla struttura, all'attività svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione, da valutarsi anche in riferimento all'esperienza maturata, all'organizzazione, alla formazione e all'aggiornamento dei volontari.

Le attività delle ODV/APS svolte in collaborazione con le strutture ospedaliere/territoriali devono essere complementari e non sostitutive dei servizi di competenza dell'Azienda stessa.

Sulla base dell'inserimento degli Enti in elenco - per ambito d'intervento concretamente rilevato - la AST potrà avviare percorsi di collaborazione, attraverso:

- a) Confronto diretto con singole ODV/APS in presenza di n.1 sola Associazione e quindi in assenza di altri soggetti idonei in elenco aventi quale ambito di intervento prescelto quello della convenzione proposta ovvero qualora l'attività sia riconducibile in maniera specifica alla esclusiva competenza/qualificazione di una determinata ODV/APS come risultante da statuto/atto costitutivo.
- b) La AST procede alla individuazione della/e ODV/APS nell'ambito dei soggetti iscritti all'elenco attraverso l'esperimento di apposita procedura comparativa ai sensi dell'art.56 comma 3 del CTS previo accertamento dei requisiti di moralità,

professionalità e adeguatezza della struttura e del numero dei volontari coinvolti, secondo le fasi del procedimento di seguito indicate:

1. Avvio del procedimento avviene con provvedimento del Direttore Generale AST;
 2. Pubblicazione dell'avviso sul sito aziendale AST rivolto alle ODV/APS in elenco operanti nell'ambito dell'intervento richiesto e sul portale Amministrazione Trasparente;
 3. L'attività istruttoria è svolta dalla UOC aziendale alla quale è riconducibile l'ambito di intervento (U.O.C. D.A.T. per convenzioni a valenza territoriale ed integrazione socio/sanitaria; U.O.C. D.A.O. per convenzioni a valenza ospedaliera; U.O.C. Affari Generali e contenzioso per le restanti tipologie di convenzioni non ricomprese nei precedenti ambiti);
 4. Nomina della Commissione di valutazione da parte del DG AST;
 5. Valutazione proposte da parte della Commissione sulla base di criteri indicati nell'avviso;
 6. Conclusione della procedura selettiva con formale provvedimento del DG AST;
 7. Stipula della convenzione.
- c) Nel caso in cui le ODV/APS propongano alla AST di propria iniziativa lo svolgimento di attività di supporto a quella sanitaria e socio-sanitaria, a seguito della presentazione della proposta, l'AST ne valuta i contenuti e la coerenza con gli indirizzi aziendali, procedendo all'espletamento di apposita procedura comparativa ai sensi del precedente punto b).

L'AST si riserva di non procedere alla stipula, qualora nessuna proposta venga ritenuta idonea. In ogni caso, l'AST di Ascoli Piceno si riserva motivatamente la possibilità di sospendere, interrompere, annullare o revocare in qualsiasi momento le procedure avviate, così come di non dar seguito alla procedura stessa.

Ferma restando la possibilità di partecipare all'avviso per la formazione dell'elenco ETS, per quanto di riferimento alle ODV/APS operanti nel settore oncologico trova applicazione la specifica normativa regionale di cui alla DGR Marche n.1184/2023 con riguardo alla collaborazione integrativa ai servizi aziendali di cure palliative in convenzione cui si rimanda per intero.

Si specifica, altresì, che gli art.55 e 56 del CTS trovano applicazione anche con riferimento ai trasporti non prevalentemente sanitari e comunque nel rispetto dei limiti e dei criteri stabiliti dalla normativa nazionale, regionale e degli indirizzi ANAC e giurisprudenziali regolanti la materia. Per quanto di riferimento al trasporto sanitario di emergenza-urgenza ovvero del trasporto sanitario qualificato (trasporto sanitario e/o prevalentemente sanitario della vigente normativa regionale) di cui all'art.57 del CTS si rimanda alle specifiche alle disposizioni regionali regolanti la materia (DGR Marche n.263 del 06/03/2023 e DGR Marche n.1186 del 07/08/2023).

Con riguardo alle attività svolte dalle Associazioni/Federazioni dei donatori volontari di sangue si rimanda alle specifiche disposizioni fornite dalla Giunta regionale ad esito della stipula e conseguente recepimento degli appositi Accordi Stato - Regione regolanti la materia.

Art.5 - Figura del Volontario

1. Le ODV/APS possono avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività come disciplinato dal CTS.
2. Il Volontario è una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività del volontario non può inoltre essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario (art.17 CTS).
3. Il volontario svolge attività di supporto morale e sociale, di carattere non sanitario, ai pazienti ed eventualmente ai loro parenti. In ogni caso il personale volontario non può sostituirsi al personale sanitario qualificato.
4. Ogni responsabilità derivante dall'attività svolta fa capo ai soggetti di cui al comma 1 con cui contraggono rapporto ed è, quindi necessario, che essi siano assicurati, con relativi oneri a carico loro o dell'Associazione, sia contro i rischi di infortuni e malattie connessi allo svolgimento di tale attività, sia per la responsabilità civile verso i terzi.
5. Le modalità e i tempi dell'attività prestata dal volontario sono preventivamente concordati dall'Associazione con i Direttori delle UU.OO.CC. di destinazione.
6. La presenza del personale volontario è documentata con apposito Registro presenze, disponibile presso l'Unità Operativa/Servizio, posto sotto la responsabilità dell'ODV/APS e sempre accessibile per le verifiche che l'AST ritenesse di effettuare, dove il volontario deve indicare - di volta in volta - la data, il cognome, il nome, l'ora di entrata e di uscita, apponendo la propria firma.
7. Nel periodo di vigenza della Convenzione, l'ETS invia all'Azienda l'elenco aggiornato dei volontari impegnati nelle attività definite dalla convenzione. Qualora richiesto dal tipo di attività svolta, gli Enti dovranno fornire ai volontari autorizzati ad operare nei vari *setting* di attività previsti dalla convenzione, apposito cartellino di riconoscimento recante il nome dell'ODV/APS di appartenenza e la dicitura "Volontario", nonché il nome e cognome dello stesso. Il cartellino deve essere visibile durante l'espletamento dell'attività.

Art.6 - Personale non volontario impiegato nello svolgimento dell'attività

1. Oltre al personale volontario, le ODV/APS, possono avvalersi e quindi assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare/specializzare l'attività svolta (artt.33 e 36 CTS) da esse a vario titolo retribuiti, i quali potranno accedere alle strutture dell'AST per svolgere, per conto delle Associazioni stesse, compiti coerenti con le loro finalità statutarie. In nessun caso le prestazioni dei volontari o di altri soggetti afferenti all'ETS possono configurare rapporti di dipendenza o di subordinazione contrattuale o di lavoro autonomo con l'AST di Ascoli Piceno. Ogni rapporto del personale di cui al presente comma intercorre esclusivamente con l'Associazione di riferimento e nessun rapporto di servizio, neppure in via di mero fatto, si instaura tra l'Azienda e il prestatore stesso.

2. Ogni responsabilità derivante dall'attività svolta fa capo ai soggetti di cui al comma 1 o all'Associazione con cui contraggono rapporto ed è quindi necessario che essi siano assicurati, con relativi oneri a carico loro o dell'associazione, sia contro i rischi di infortuni e malattie connessi allo svolgimento di tale attività, sia per la responsabilità civile verso i terzi.
3. Le modalità, tempi e luogo di svolgimento delle attività oggetto della convenzione prestata dal personale non volontario sono preventivamente concordati a livello operativo dall'ODV/APS con i Direttori delle UU.OO.CC. di destinazione/Referenti aziendali AST.

Art.7 – Contenuti delle convenzioni ex art.56 del CTS

1. In presenza delle condizioni per addivenire alla stipula di un rapporto di collaborazione con l'AST, le convenzioni devono inoltre prevedere tenuto conto dei contenuti di cui all'art.56 comma 4 del CTS:
 - Durata del rapporto convenzionale che dovrà essere comunque non superiore ad anni n.3 (tre);
 - Contenuto e le modalità dell'intervento volontario, l'elenco e il numero nonché l'eventuale qualifica professionale delle persone impegnate nelle attività convenzionate, le modalità di coordinamento dei volontari con gli operatori dei servizi pubblici;
 - Caratteristiche dell'intervento che vanno adeguatamente indicate e non possono essere sottointese o lasciate indeterminate;
 - Coperture assicurative di cui all'art.18 del CTS;
 - Rapporti finanziari riguardanti le eventuali spese da ammettere a rimborso compresi gli oneri relativi alla copertura assicurativa e le modalità di rendicontazione economica;
 - Modalità di risoluzione del rapporto, le forme di verifica delle attività/del progetto e di controllo della loro qualità.
2. L'AST di Ascoli Piceno e gli ETS convenzionati attuano con regolarità e continuità le attività previste, individuando i rispettivi Referenti, che hanno il compito di concordare le modalità operative, scambiarsi le informazioni, raccogliere le segnalazioni di problemi e criticità da parte degli utenti, dei volontari e delle parti interessate, individuare la causa dei problemi, attuare il monitoraggio e continuativamente le azioni di miglioramento, valutare i risultati e stendere le eventuali relazioni di rendicontazione quali-quantitativa, periodiche e finale previste nella convenzione.

Art.8 - Norme di comportamento generali

1. Tutti gli associati – volontari – dipendenti - collaboratori/operatori dell'ETS operanti presso le strutture dell'AST, dovranno essere muniti di cartellino di riconoscimento fornito dall'ETS stesso. All'atto del rilascio del cartellino l'organizzazione di appartenenza dell'operatore dell'ETS, dovrà portare a conoscenza lo stesso di tutte le disposizioni connesse all'esecuzione del rapporto convenzionale comprese le disposizioni in materia di sicurezza e privacy. Il cartellino dovrà essere indossato e visibile durante l'espletamento dell'attività in Azienda.
2. Agli associati – volontari – dipendenti - collaboratori/operatori dell'ETS è consentito l'ingresso presso le strutture e gli ambienti dell'AST ove prestano l'attività oggetto dell'accordo esclusivamente negli orari concordati.

3. Il legale rappresentante dell'ETS dovrà comunicare tempestivamente eventuali variazioni degli operatori utilizzati e, conseguentemente i nominativi di tutti gli eventuali nuovi operatori indicati ad operare presso le strutture dell'AST, con il conseguente rilascio dei cartellini di riconoscimento a seguito dell'ammissione degli stessi.
4. Nello svolgimento dell'attività in convenzione, gli operatori dell'ETS devono attenersi oltre che al presente Regolamento, alle norme e disposizioni vigenti nelle strutture sanitarie ospedaliere e territoriali e negli altri *setting* di intervento presso i quali prestano attività, quali le procedure operative interne in tema di prevenzione, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e di quelle in materia di trattamento dei dati personali, attenendosi alle indicazioni aziendali nonché ad ogni altra procedura operativa interna, come anche al Codice di comportamento aziendale per quanto di pertinenza.
5. Gli operatori della ETS sono tenuti a mantenersi a debita distanza dai luoghi di cura durante lo svolgimento degli interventi sanitari; astenersi dal consultare documenti sanitari riguardanti utenti, assistiti e pazienti, salvo che non sia strettamente necessario e connesso all'attività da svolgere; utilizzare un abbigliamento consono al luogo presso il quale opera e funzionale all'attività che presta, senza dare adito alla possibilità di confondersi con il personale aziendale.
6. La presenza degli operatori che svolgono attività presso le strutture e i servizi aziendali è accertata mediante un apposito Registro presenze, disponibile presso la struttura stessa e posto sotto la responsabilità del Coordinatore della stessa. Nel registro, l'operatore deve indicare, di volta in volta, la data, il cognome, nome, ora di entrata e ora di uscita dalla struttura ed apporre la propria firma.

Art.9 - Formazione

1. Il personale autorizzato a svolgere attività all'interno della struttura sanitaria dovrà essere appositamente preparato all'espletamento dei compiti previsti. Gli ETS garantiscono tale preparazione.
2. Gli operatori ammessi ad operare presso le strutture dell'Azienda sono tenuti ad essere adeguatamente formati, in una logica di aggiornamento continuo, delle principali normative in tema di sicurezza e di privacy.
3. Al fine di garantire una collaborazione efficace e adeguata alle esigenze dei rispettivi servizi, è facoltà dell'Azienda mettere a disposizione degli ETS richiedenti dei posti nelle apposite sezioni formative aziendali in caso di soli Volontari, non in possesso della presente formazione obbligatoria all'atto della immissione in servizio, al fine di acquisirne le necessarie competenze, secondo una programmazione compatibile con le esigenze di entrambe le parti. Nelle more della partecipazione ai corsi di cui sopra, gli operatori non ancora formati sono ammessi a prestare la loro attività all'interno delle strutture aziendali, solamente se accompagnati da altri Operatori in possesso del prescritto titolo formativo.

Art.10 - Sicurezza sul lavoro

1. L'Azienda, l'ETS o qualunque altro soggetto terzo coinvolto nell'espletamento delle attività progettuali, per quanto di competenza, sono tenuti alla conoscenza e al rispetto della normativa sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs.n.81/2008).

2. Ai sensi del D.Lgs.n.81/2008, con particolare riferimento all'art.3, comma 12-bis, l'AST è tenuta a fornire al personale dell'ETS "dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui è chiamato a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività", anche tenendo conto delle effettive particolari esigenze connesse al servizio espletato o alle peculiarità organizzative della sede o della struttura ove questo opera.
3. L'Azienda, inoltre, adotta "le misure utili ad eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra la prestazione del soggetto e altre attività" che si svolgano nell'ambito della propria organizzazione. Il personale ETS deve ricevere una informazione/formazione sufficiente ed adeguata dal proprio Ente di appartenenza in materia di sicurezza e salute sul lavoro (ai sensi degli art.36 e 37 D.Lgs.n.81/08 e s.m.i.) con particolare riferimento ai rischi connessi all'attività specifica, nonché essere giudicati idonei ai compiti assegnati e muniti di DPI necessari alle mansioni svolte.
4. L'AST non è responsabile del mancato rispetto delle disposizioni e della mancata osservanza da parte del personale ETS di quanto concordato/prescritto, a livello di misure di tutela della sicurezza, anche operativamente nella esecuzione delle attività previste (con riferimento ai DVR aziendali o DUVRI o altri protocolli operativi, in quanto necessari e applicabili a termini di legge in relazione di collaborazione attivata mediante sottoscrizione della convenzione).

Art.11 - Disposizioni in materia di tutela dei dati personali, anticorruzione e trasparenza

1. L'Azienda e l'ETS, per quanto di rispettiva competenza, dovranno trattare i dati personali nel rispetto di quanto statuito dal Reg. UE 679/2016 e dal D.Lgs.n.196/2003 così come modificato dal D.Lgs.n.101/2018 per le finalità previste dal presente Regolamento. In particolare con la presentazione della richiesta di iscrizione al elenco Aziendale, l'ETS viene informata sul trattamento dei propri dati personali per le finalità previste dal presente regolamento e ne rilascia esplicito assenso. Il Titolare del trattamento dei dati personali (dati personali comuni) è l'Azienda, il punto di contatto del DPO (Data Protection Officer) è rinvenibile sul sito istituzionale. L'ETS può esercitare, altresì, i diritti riconosciuti dagli artt. da 15 a 21 del Reg. UE 2016/679 salvo le limitazioni previste dall'art.22 del medesimo Reg. UE 2016/679. Il trattamento dei dati personali in questione, pur non essendo obbligatorio, è comunque, necessario per procedere alla gestione del rapporto tra l'Azienda e l'ETS, per l'eventuale stipula della convenzione e per il compimento degli adempimenti amministrativi conseguenti. I dati verranno trattati sia con strumenti informatici che cartacei nel rispetto delle disposizioni contenute nel Reg. UE 2016/679 e nel D.Lgs.n.196/2003, così come modificato dal D.Lgs.n.101/2018 e saranno conservati per il tempo *ex lege* previsto. I dati verranno comunicati alle strutture organizzative interne dell'Azienda e ai suoi dipendenti, alla Compagnia Assicurativa o ad altre istituzioni pubbliche solo per le finalità qui espressamente indicate. Le previsioni di cui al presente articolo assolvono i requisiti dell'informativa e consenso di cui agli artt.6 e 13 del Reg. UE 2016/679.

Con ogni ETS, l'Azienda provvede, qualora ne ricorrano i presupposti, ai sensi di quanto statuito dall'art.28 del Regolamento (UE) 2016/679 Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, alla nomina dell'ETS quale "Responsabile esterno al trattamento dei dati personali". L'ETS, qualora nominata "Responsabile esterno al trattamento dei dati personali", è tenuta, a sua volta, a nominare quali soggetti autorizzati coloro che

operano all'interno dell'Azienda - ai sensi di quanto statuito dall'art.29 del Regolamento (UE) 2016/679 Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - tenendo conto dell'oggetto e delle finalità dell'attività svolta in forza delle attività autorizzate e a trasmettere all'Azienda un elenco con indicati i nominativi. Tale fattispecie ricorre quando l'Azienda affida ad un'ETS lo svolgimento, in favore di terzi, di attività o servizi complementari e non sostitutivi dei servizi di competenza dell'Azienda stessa. L'ETS è responsabile dei danni cagionati ad altri in conseguenza di un illecito trattamento di dati personali imputabile a suoi associati, volontari, dipendenti o collaboratori.

2. L'AST e l'ETS sono tenuti al rispetto delle norme in materia di anticorruzione e trasparenza vigenti, oltre che della disciplina aziendale applicabile, consultabile sul sito aziendale nella Sezione amministrazione trasparente.

Art.12 - Assicurazione

1. È fatto obbligo agli ETS assicurare i propri operatori contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, ai sensi dell'art.18 del Codice stesso. La copertura assicurativa di cui al comma precedente è elemento essenziale per l'iscrizione e per il mantenimento della stessa all'Albo Aziendale.
2. Per la realizzazione delle attività oggetto delle convenzioni l'AST prevede il rimborso delle spese di assicurazione obbligatoria ex art.18 del D.Lgs.n.117/2017.
3. Gli ETS, nel caso di specie ODV/APS, che si avvalgono di volontari devono assicurarli contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi. Il rimborso avverrà esclusivamente dietro presentazione della quietanza rilasciata dalla compagnia assicurativa attestante l'avvenuto pagamento del premio, nonché dell'autocertificazione ad opera del Legale rappresentante dell'ETS circa il mancato rimborso della medesima polizza da parte di terzi.
4. La misura prevista per tale rimborso in riferimento a ciascun ente varia in relazione alla tipologia e alle peculiari garanzie richieste dall'attività da espletarsi.

Art.13 - Utilizzo spazi e strumenti dell'AST

1. La AST può concedere agli ETS - tenuto conto dell'attività progettuale autorizzata dall'Azienda medesima - l'uso o il comodato, a titolo gratuito di spazi ed attrezzature di proprietà, fatta salvo diversa disposizione regionale regolante la materia.
2. Il responsabile della macrostruttura aziendale, di concerto con la U.O.C Patrimonio, Nuove opere e Attività Tecniche, sia per gli aspetti tecnici che per gli aspetti patrimoniali, valuta gli spazi e i mezzi dell'Azienda e, compatibilmente con l'effettiva disponibilità, mette a disposizione gli stessi, eventualmente anche in condivisione tra più ETS, coordinando la presenza in struttura.
3. La rotazione dovrà rispondere a principi di imparzialità di trattamento, tenendo conto di un criterio di precedenza per quegli ETS la cui attività/finalità sia maggiormente affine alle funzioni svolte all'interno della struttura aziendale ospitante.
4. Ai sensi della vigente DGR Marche n.884/2013, nel caso di concessione di spazi ed attrezzature le spese di gestione e di manutenzione ordinaria sono a carico delle organizzazioni concessionarie, che si impegnano a restituire il bene nelle medesime

condizioni in cui è stato consegnato, salvo il normale deperimento d'uso. Gli ETS nell'uso degli spazi e dei beni aziendali dovranno attenersi al rispetto di norme di condotta improntate alla tutela del bene pubblico e al suo necessario decoro.

5. Sono da intendersi già confermati i Punti di Ascolto attivi presso le strutture della AST di Ascoli Piceno.

Art.14 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo alla data di approvazione con Determina del Direttore Generale.

Art.15 - Norme Finali

1. L'utilizzo del nome o del logo aziendale e le relative modalità dovranno essere preventivamente autorizzate e, quindi, concordate con l'Ufficio Stampa della AST di Ascoli Piceno. I comunicati stampa che risultino in qualsivoglia modo connessi all'AST o alle sue attività dovranno essere previamente concordati con l'Azienda.
2. Ugualmente, qualsiasi informazione pubblicata sul sito web dell'ETS che riguardi attività svolte in collaborazione con l'AST dovrà essere previamente concordata con l'Azienda.
3. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e aziendali vigenti in materia, in quanto applicabili ed alle interpretazioni fornite dalla giurisprudenza.

Allegati

Allegato A) - Schema di Avviso pubblico per la formazione di un Elenco (o Registro) di Enti del Terzo Settore (ETS), qualificati e interessati a collaborare con l'AST di Ascoli Piceno attraverso accordi di co-programmazione, co-progettazione e convenzionamento.

Art.1 Premessa

L'AST di Ascoli Piceno ha consolidato negli anni proficue relazioni istituzionali con gli Enti del Terzo Settore (ETS) riconoscendo il loro ruolo sociale come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, favorendone l'apporto originale per il conseguimento delle più ampie finalità di carattere sociale, civile e culturale compresa quella di creare le condizioni per una progettazione di attività all'interno di alcuni servizi dell'AST che consentano di dare risposte ai bisogni di relazione, inclusione e integrazione sociale per il perseguimento anche di importanti obiettivi legati al soddisfacimento dei bisogni socio-sanitari della popolazione e all'implementazione di percorsi di formazione e di promozione della salute.

Le attività di interesse generale, realizzate per mezzo di convenzioni stipulate con gli ETS, si affiancano e integrano l'attività di assistenza sanitaria e sociosanitaria dell'AST ricoprendo un ruolo di grande importanza per i pazienti e le loro famiglie.

Il D.Lgs.n.117/2017 (Codice del Terzo settore) ha rinnovato la normativa relativa ai rapporti tra PA ed ETS introducendo una disciplina civilistica e fiscale organica, con la previsione dell'entrata in vigore del Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS), volta a regolare, favorendole, le forme di collaborazione con gli Enti pubblici.

La *ratio* della riforma è quella di promuovere forme di programmazione e progettazione che vedano la partecipazione congiunta di ETS e PA. Queste fasi sono considerate parte integrante del processo di realizzazione delle forme di partenariato e collaborazione e afferiscono alle attività di interesse generale, tanto che il Codice del Terzo Settore le esplicita, prevedendo i seguenti strumenti:

- co-programmazione - art.55 del CTS
- co-progettazione - art.55 del CTS
- convenzione con ODV/APS - art.56 CTS

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la nota avente per oggetto "*Codice del Terzo settore. Coinvolgimento degli Enti del Terzo settore nei rapporti con gli enti pubblici*", riconosce in capo agli ETS la titolarità piena ed originaria dell'esercizio di attività di interesse generale e li considera soggetti attivi nel percorso di programmazione e progettazione costruito su basi di conoscenza e di opzioni operative condivise e coordinate in un disegno armonico di intervento, del quale la P.A. è al contempo, promotrice e garante.

La AST di Ascoli Piceno, nel recepimento dell'impianto normativo delineato dal Codice del Terzo Settore, nonché dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, intende avviare il percorso per la messa a punto di un lavoro sistemico sulle relazioni con il mondo del terzo settore che esiti nella stipula di nuovi accordi volti alla realizzazione di attività di collaborazione e partenariato a beneficio dei pazienti e cittadini afferenti al territorio della Provincia di Ascoli Piceno.

Preme sottolineare che la fase di analisi del contesto e le occasioni di confronto e di apertura alla società civile richiedono un investimento importante in termini di tempo, rielaborazione di contenuti e risorse umane, ma realizzano pienamente il principio di

sussidiarietà orizzontale - centrale nel processo di riforma del terzo settore - consentendo di raccogliere le proposte di cittadini e associazioni, di rilevare i bisogni, di promuovere il lavoro di comunità e la partecipazione attiva degli Enti del Terzo Settore, dei volontari e dei beneficiari a tutto il processo di elaborazione degli interventi e di orientare le scelte in ambito sociosanitario tenendo conto delle specificità dei diversi contesti.

Con Determina DG n._____/ASTAP del _____ è stato approvato il "Regolamento per la disciplina dei rapporti tra la AST di Ascoli Piceno e gli Enti del terzo settore ai sensi del d.lgs.117/2017 e s.m.i." con il quale l'Azienda intende disciplinare i rapporti di collaborazione con gli ETS per attività a supporto della qualità, dell'integrazione, del sostegno all'accesso dei cittadini ai servizi sanitari e socio-sanitari.

La AST di Ascoli Piceno, al fine di dare compiuta attuazione alla disciplina contenuta nel Regolamento e alla riforma del Terzo Settore di cui al D.Lgs.n.117/2017 (Codice del Terzo Settore), ha effettuato una ricognizione dei rapporti convenzionali in essere al fine di mappare gli ETS coinvolti ed evidenziare ambiti di intervento, destinatari, tipologia di azioni svolte.

Art.2 - Oggetto e finalità

Il presente Avviso è quindi finalizzato all'indizione di una procedura ad evidenza pubblica, finalizzata all'istituzione di un Elenco aperto di ETS interessati ad instaurare con l'Azienda eventuali rapporti di collaborazione e partenariato ai sensi degli art.55 e 56 del CTS in relazione alle specifiche aree di attività individuate dall'AST. La presente procedura ha lo scopo di:

- ✓ identificare gli ETS;
- ✓ classificarli per natura giuridica e ambito di intervento;
- ✓ garantire imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento.

L'Elenco di soggetti qualificati è suddiviso tenendo in considerazione gli ambiti di cui all'allegato 2).

Art.3 - Riferimenti normativi

- Legge 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.Lgs.n.502/1992 e s.m.i. "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- D.Lgs.n.231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art.11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- D.Lgs. n.117/2017, "Codice del Terzo Settore";
- DPCM 12/01/2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- D.M. 72 del 31/03/2021 "Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt.55 -57 del decreto legislativo n.117 del 2017".

Art.4 - Presentazione della domanda e requisiti

Il Legale rappresentante dell'ETS in sede di presentazione dell'istanza di inserimento nell'Elenco gli ETS dichiara, a pena di esclusione, il possesso dei seguenti requisiti:

- Essere regolarmente iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, previsto dagli articoli 45 e ss. del CTS, al momento della presentazione dell'istanza all'AST per

l'inserimento nell'elenco aziendale e di non avere in corso alcuna procedura di cancellazione o sospensione. L'obbligo di iscrizione da almeno sei mesi nel RUNTS è stabilito per le Organizzazioni di Volontariato (ODV) e le Associazioni di Promozione Sociale (APS) ai sensi dell'art. 56 D.Lgs.n.117/2017;⁷

- Avere nello Statuto, tra le finalità dell'Ente, attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, come definite dall'art.5 del D.Lgs.n.117/2017 con specifico riferimento a quelle relative all'ambito sanitario e/o socio-sanitario;
- Avere sede legale e/o operativa nel territorio di pertinenza della AST di Ascoli Piceno, quale elemento di radicamento sul territorio costituente aspetto fondamentale nello sviluppo di sinergie e per la collaborazione in rete;
- Non aver riportato, in capo all'ETS o ai suoi amministratori muniti di poteri di rappresentanza, alcuna delle sanzioni interdittive previste dall'art.9, comma 2, del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n.231 e s.m.i;
- essere ottemperante alle prescrizioni di cui all'art.53 comma 16-ter, del D.lgs.165/2001 e s.m.i. (c.d. *Pantouflage*);
- assenza di situazioni soggettive che possano determinare l'esclusione dalla procedura o incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione ivi inclusa l'assenza delle cause di esclusione previste dal Codice dei Contratti Pubblici (ove applicabili) o da altra normativa di settore, e l'insussistenza di cause di incompatibilità o situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con l'AST di Ascoli Piceno;
- assenza di sentenze definitive di condanna o di non avere procedimenti penali in corso per reati che incidano sulla moralità professionale o che comportino l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- (*Per gli ETS che si avvalgono di volontari*) Risultare ottemperanti a tutte le prescrizioni di legge in materia di assicurazione obbligatoria dei volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi dell'art.18 del D.Lgs.n.117/2017;
- avere comprovata esperienza nell'ambito/i d'intervento dichiarato/i e di disporre di operatori in possesso delle competenze necessarie per lo svolgimento delle attività;

I soggetti interessati, con la presentazione della istanza dichiarano espressamente di aver preso visione e di accettare incondizionatamente il Regolamento aziendale in materia di rapporti tra l'AST di Ascoli Piceno e gli Enti del Terzo Settore (ETS), nonché le condizioni di cui al presente Avviso e i relativi allegati.

I Soggetti interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione all'Elenco nella forma prevista dal DPR n.445/2000 e s.m.i. redatta secondo il fac-simile modello di cui all'Allegato 1) al presente avviso, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente, unitamente a fotocopia di documento di identità di quest'ultimo in corso di validità. Il medesimo ETS potrà chiedere l'iscrizione all'Elenco per uno o più ambiti d'intervento secondo le opzioni indicate nel modello Allegato 2).

⁷ Ai fini dell'ammissione al presente avviso, i soggetti qualificabili come Impresa Sociale, incluse le cooperative sociali, assolvono al requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) mediante l'avvenuta iscrizione nella Sezione Speciale "Imprese Sociali" del Registro delle Imprese tenuto dalla competente Camera di Commercio, come previsto dall'Art. 11, comma 3, del D. Lgs. n. 117/2017 e dall'Art. 5, comma 2, del D.Lgs.n.112/2017.

La mancanza di uno dei requisiti richiesti per la presentazione della domanda ai sensi del predetto Regolamento Aziendale determinerà la non ammissibilità nell'Elenco.

La Commissione tecnica di cui al successivo art.6 si riserva la facoltà di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e/o chiedere integrazioni o chiarimenti rispetto alla documentazione presentata.

Art.5 - Documenti da allegare alla domanda di inserimento nell'Elenco

I soggetti interessati in sede di presentazione della domanda di partecipazione dovranno allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- Copia dello Statuto e dell'atto costitutivo;
- Elenco ambiti di intervento con dichiarazione di scelta;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà contenente l'elenco nominativo aggiornato del Legale Rappresentante pro tempore, dei componenti dell'Organo di Amministrazione e, ove previsto, dell'Organo di Controllo, nonché l'elenco dei Volontari impiegati dall'ETS e di eventuali Dirigenti o Dipendenti muniti di autonomi poteri di rappresentanza e gestione;
- Descrizione sintetica dell'attività e delle esperienze maturate dall'ETS con riferimento all'ambito/i prescelto/i;
- Copia firmata del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'ETS.

La presentazione della domanda di inserimento nell'Elenco è richiesta anche per gli ETS che alla data della pubblicazione del presente Avviso hanno già attive delle convenzioni con l'AST di Ascoli Piceno.

La domanda sottoscritta redatta secondo il fac-simile modello di cui all'Allegato 1 al presente Avviso Pubblico, completa di tutta la documentazione richiesta, dovrà essere inviata esclusivamente a mezzo P.E.C. al seguente indirizzo: **ast.ascolipiceno@emarche.it** entro il termine di scadenza del _____ ore _____. Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura: "*Istanza di iscrizione all'elenco del Terzo settore della AST di Ascoli Piceno*".

Le domande prodotte oltre tale termine indicato saranno prese in considerazione in sede di successivo aggiornamento. Successivamente alla scadenza sopra indicata e dopo la pubblicazione del primo Elenco, eventuali altri ETS potranno presentare la domanda di inserimento secondo le modalità previste dal presente avviso. La Commissione tecnica di cui al successivo art.6, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti, provvederà all'aggiornamento dell'Elenco, di norma con cadenza annuale fatto salvo quanto precisato al terzo capoverso del suddetto articolo.

Art.6 Verifica dei requisiti, validità dell'elenco e pubblicazione

Le domande, come previsto dal vigente regolamento, saranno oggetto di verifica, anche a campione, ai fini dell'ammissione a cura di apposita Commissione tecnica nominata dal Direttore Generale della AST. La Commissione, nominata a presidio stabile e continuativo, sarà composta da dipendenti del ruolo amministrativo (scelti tra i Dirigenti Amministrativi e/o incaricati di funzione) e sanitari esperti in relazione ai vari ambiti di intervento considerati nonché da un Rappresentante designato dal Comitato di Partecipazione della AST. Detta Commissione si riserva la possibilità di chiedere eventuali integrazioni e/o chiarimenti in relazione alla documentazione presentata.

L'Elenco dei soggetti ammessi redatto dalla Commissione verrà approvato con atto deliberativo del Direttore generale AST e, quindi, pubblicato sul sito istituzionale dell'AST di Ascoli Piceno nonché sul portale Amministrazione Trasparente secondo quanto previsto nel Regolamento Aziendale ETS.

La Commissione Tecnica si riunirà di norma con cadenza annuale ovvero con cadenza diversa (in casi di particolare rilevanza e/o necessità) per esaminare le nuove domande pervenute e aggiornare l'Elenco. L'Elenco aggiornato verrà approvato con successive Determinate del Direttore Generale e pubblicato sul sito istituzionale dell'AST di Ascoli Piceno e sul portale Amministrazione Trasparente. Al procedimento di istituzione e aggiornamento dell'Elenco si applicano le disposizioni sul procedimento amministrativo, previste dalla Legge n.241/1990 e s.m.i.

Art.7 - Utilizzo dell'Elenco

Sulla base dell'inquadramento degli Enti per ambiti e natura giuridica, dell'interesse pubblico concretamente in essere, della programmazione e dei bisogni rappresentati la Direzione Generale AST potrà avviare eventuali percorsi di collaborazione/partenariato e ai sensi degli artt.55 e 56 del D.lgs. 117/2017 secondo le modalità indicate dal Regolamento aziendale del Terzo settore.

L'iscrizione ed il ricorso all'Elenco sono obbligatori per sottoscrivere convenzioni con l'AST di Ascoli Piceno, salvo la partecipazione a bandi su tematiche specifiche.

Art.8 - Obblighi in capo ai soggetti iscritti

I soggetti iscritti hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente qualsiasi variazione che comporti la perdita dei requisiti previsti dal presente avviso secondo quanto previsto nel regolamento ETS. In tal caso l'AST di Ascoli Piceno potrà procedere alla cancellazione dall'Elenco, anche nel caso in cui accerti d'ufficio la perdita dei suddetti requisiti.

Art.9 - Foro competente

Avverso il presente avviso può essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Marche.

Art.10 - Clausole di salvaguardia

L'AST di Ascoli Piceno si riserva la facoltà di revocare, modificare, annullare il presente Avviso pubblico ove ne ravvedesse la necessità. La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione di quanto previsto nel presente Avviso e delle norme a cui lo stesso fa riferimento.

Art.11 Informazioni e chiarimenti

È possibile ottenere chiarimenti esclusivamente in forma scritta al seguente indirizzo PEC: ast.ascolipiceno@emarche.it. L'AST pubblicherà, in forma anonima, sotto forma di FAQ, le risposte alle eventuali richieste di chiarimenti in merito al presente Avviso, sul portale *Amministrazione trasparente – Sezione Bandi di gara e contratti*.

Art.12 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si fa rinvio alle norme vigenti in materia.

Allegati:

- Fac-simile istanza di iscrizione all'Elenco (Allegato 1);
- Elenco ambiti di intervento e relativa dichiarazione su indicazione ambito/i prescelto/i (Allegato 2);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà contenente l'elenco nominativo aggiornato del Legale Rappresentante pro tempore, dei componenti dell'Organo di Amministrazione e, ove previsto, dell'Organo di Controllo, nonché l'elenco dei Volontari impiegati dall'ETS e di eventuali Dirigenti o Dipendenti muniti di autonomi poteri di rappresentanza e gestione (Allegato 3);
- Fac-simile editabile schema di convenzione (Allegato 4);

Allegato 1) - Fac-simile istanza di iscrizione all'Elenco del Terzo settore della AST AP

Spett.le Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno
Via degli Iris – 63100 Ascoli Piceno (AP)
P.e.c: ast.ascolipiceno@emarche.it

Oggetto: Avviso pubblico per la formazione di un Elenco (o Registro) di Enti del Terzo Settore (ETS), qualificati e interessati a collaborare con l'AST di Ascoli Piceno attraverso accordi di co-programmazione, co-progettazione e convenzionamento – Istanza di iscrizione.

Il/La sottoscritto/a, nella qualità di legale rappresentante P.T. di nato il..... indirizzo.....Citta.....tel..... e-mail.....

in relazione all'Avviso pubblico per la formazione di un elenco di Enti del Terzo Settore, qualificati a collaborare con l'AST di Ascoli Piceno, con la presente domanda intende partecipare alla procedura ad evidenza pubblica in oggetto.

Consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.

DICHIARA

- 1) I dati identificativi dell'ETS denominato da me rappresentato
 - a) avente la natura giuridica di seguito indicata:
 - Associazione di promozione sociale (APS)
 - Organizzazione di Volontariato (ODV)
 - Società di mutuo soccorso
 - Reti associative
 - Fondazioni
 - Enti filantropici
 - Impresa sociale (incluse Cooperative sociali)
 - Altro Ente del Terzo settore (Es. Associazione riconosciuta/non riconosciuta, Fondazione, se iscritto nella sezione "Altri Enti") (specificare):
 - b) Sede legale: Via/Piazza n....., CAP..... Città; Indirizzo PEC:
Sede operativa: Via/Piazzan..... CAP
Città
 - c) P. IVA, C.F.
 - d) di essere iscritto nel R.U.N.T.S (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) con iscrizione n._____ in data _____ e di non avere in corso alcuna procedura di cancellazione o sospensione; oppure (solo per le Cooperative Sociali e le Imprese Sociali costituite in forma societaria, che hanno

una sezione separata): di essere iscritto nella sezione Imprese Sociali del Registro delle Imprese.

- e) di aver previsto nello Statuto l'esercizio, in via esclusiva o prevalente, di una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art.5 del D.Lgs. 117/2017. In particolare, l'ETS svolge attività nell'ambito sanitario e/o socio-sanitario, rientranti tra le attività di interesse generale previste dall'art.5, co 1.
- 2) ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica di cui all'oggetto il sottoscritto dichiara, altresì, il possesso dei seguenti requisiti (*barrare il riquadro*):
- di non aver riportato, in capo all'ETS o ai suoi amministratori muniti di poteri di rappresentanza, alcuna delle sanzioni interdittive previste dall'art. 9, comma 2, del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e s.m.i;
 - di essere ottemperante alle prescrizioni di cui all'art.53, comma 16-ter, del D.lgs.165/2001 (*c.d. Pantouflage*);
 - di non trovarsi in situazioni soggettive che possano determinare l'esclusione dalla selezione o incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione ivi inclusa l'assenza delle cause di esclusione previste dal Codice dei Contratti Pubblici (ove applicabili) o da altra normativa di settore, e che non sussistono cause di incompatibilità o situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con l'AST di Ascoli Piceno
 - di non aver riportato sentenze definitive di condanna o di non avere procedimenti penali in corso per reati che incidano sulla moralità professionale o che comportino l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione (fatti salvi gli effetti della riabilitazione o della dichiarazione di estinzione del reato);
 - (*Per gli ETS che si avvalgono di volontari*) di rispettare tutte le prescrizioni di legge in materia di assicurazione obbligatoria dei volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi dell'art.18 del D.Lgs.n.117/2017;
 - di aver preso visione e di accettare incondizionatamente il Regolamento aziendale in materia di rapporti tra l'AST di Ascoli Piceno e gli Enti del Terzo Settore (ETS), nonché le condizioni di cui al presente Avviso e i relativi allegati;
 - di avere comprovata esperienza nell'ambito/i d'intervento dichiarato/i nell'allegato n.2 alla presente istanza e di disporre di operatori in possesso delle competenze necessarie per lo svolgimento delle attività;
- 3) di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla AST di Ascoli Piceno qualsiasi modificazione statutaria, variazione relativa all'iscrizione al RUNTS, mutamento dei legali rappresentanti o altre variazioni rilevanti relative all'Ente rappresentato;
- 4) di eleggere domicilio, ai fini della presente procedura, presso l'indirizzo PEC indicato al punto 1) e di accettare che le comunicazioni avvengano esclusivamente a mezzo PEC;
- 5) di autorizzare la AST di Ascoli Piceno al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. (Codice Privacy), al fine di provvedere agli adempimenti di legge esclusivamente nell'ambito e per le finalità previste nella presente procedura.

A tal fine allega:

- Copia dello Statuto e dell'Atto costitutivo;
- Elenco con dichiarazione su indicazione dell'ambito/i di intervento/ prescelto/i (Allegato 2);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato 3) contenente l'elenco nominativo aggiornato del Legale Rappresentante pro tempore, dei componenti dell'Organo di Amministrazione e, ove previsto, dell'Organo di Controllo, nonché l'elenco dei Volontari impiegati dall'ETS e di eventuali Dirigenti o Dipendenti muniti di autonomi poteri di rappresentanza e gestione.
- Descrizione sintetica dell'attività e delle esperienze maturate dall'ETS con riferimento all'ambito/i prescelto/i.
- Copia di un Documento di identità in corso di validità del legale rappresentante pro tempore dell'ETS.

Luogo e data,

Firma del Legale Rappresentante

Allegato 2 - Elenco ambiti d'intervento e dichiarazione relativa indicazione ambito di intervento prescelto

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante P.T. dell'ETS _____ in relazione all'Avviso pubblico per la formazione di un Elenco (o Registro) di Enti del Terzo Settore (ETS), qualificati e interessati a collaborare con l'AST di Ascoli Piceno attraverso accordi di co-programmazione, co-progettazione e convenzionamento in oggetto, ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n.445/2000 e s.m.i., **INDICA** il/i seguente/i ambito/i di intervento prescelto/i (barrare con "X" l'ambito/i di intervento prescelto/i)

PATOLOGIE CRONICHE		
DEMENZE E DISTURBI COGNITIVI		
promozione della salute/sensibilizzazione		
Sostegno ai pazienti		
	ambulatoriale	
	degenza	
	domiciliare	
	spazi esterni	
	a distanza	
Sostegno ai caregiver		
	individuale	
	di gruppo	
DIABETE		
promozione della salute/sensibilizzazione		
Sostegno ai pazienti		
	ambulatoriale	
	degenza	
	domiciliare	
	spazi esterni	
	a distanza	
Sostegno ai caregiver		
	individuale	
	di gruppo	
PATOLOGIE ONCOLOGICHE/EMATOLOGICHE		
promozione della salute/sensibilizzazione		
Sostegno ai pazienti		
	ambulatoriale	
	degenza	
	domiciliare	
	spazi esterni	
	a distanza	

Sostegno ai caregiver

individuale
di gruppo

PATOLOGIE CARDIOVASCOLARI

promozione della salute/sensibilizzazione

Sostegno ai pazienti

ambulatoriale
degenza
domiciliare
spazi esterni
a distanza

Sostegno ai caregiver

individuale
di gruppo

PATOLOGIE CEREBRO-VASCOLARI

promozione della salute/sensibilizzazione

Sostegno ai pazienti

ambulatoriale
degenza
domiciliare
spazi esterni
a distanza

Sostegno ai caregiver

individuale
di gruppo

PATOLOGIE NEURO-DEGENERATIVE

promozione della salute/sensibilizzazione

Sostegno ai pazienti

ambulatoriale
degenza
domiciliare
spazi esterni
a distanza

Sostegno ai caregiver

individuale
di gruppo

PATOLOGIE TIROIDEE - METABOLICHE - EPATICHE

promozione della salute/sensibilizzazione

Sostegno ai pazienti

ambulatoriale

	degenza	
	domiciliare	
	spazi esterni	
	a distanza	
Sostegno ai caregiver		
	individuale	
	di gruppo	
TERAPIA DEL DOLORE		
Sensibilizzazione		
Sostegno ai pazienti		
	ambulatoriale	
	degenza	
	domiciliare	
	spazi esterni	
	a distanza	
Sostegno ai caregiver		
	individuale	
	di gruppo	
ANZIANI		
promozione della salute/sensibilizzazione		
Sostegno agli anziani		
	individuale	
	di gruppo	
	domiciliare	
	spazi esterni	
	a distanza	
Sostegno ai caregiver		
	individuale	
	di gruppo	
SALUTE MENTALE		
promozione della salute/sensibilizzazione		
attività di socializzazione		
Sostegno ai pazienti		
	individuale	
	di gruppo	
	domiciliare	
	spazi esterni	
	a distanza	
Sostegno ai caregiver		
	individuale	

di gruppo

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

promozione della salute/sensibilizzazione

attività di socializzazione

Sostegno ai pazienti

individuale

di gruppo

domiciliare

spazi esterni

a distanza

Sostegno ai caregiver

individuale

di gruppo

DIPENDENZE PATOLOGICHE

promozione della salute/sensibilizzazione

attività di socializzazione

Sostegno ai pazienti

individuale

di gruppo

domiciliare

spazi esterni

a distanza

Sostegno ai caregiver

individuale

di gruppo

prevenzione dei rischi e riduzione del danno

DISTURBI DELLA NUTRIZIONE E DELLA ALIMENTAZIONE

promozione della salute/sensibilizzazione

Sostegno ai pazienti

individuale

di gruppo

domiciliare

spazi esterni

a distanza

Sostegno ai caregiver

individuale

di gruppo

prevenzione dei rischi e riduzione del danno

CAREGIVER

promozione della salute/sensibilizzazione

interventi sollievo	
percorsi ed interventi di sostegno	
interventi informativi e formativi	
altri interventi	
VOLONTARIATO OSPEDALIERO	
promozione della salute/sensibilizzazione	
Sostegno ai pazienti	ambulatoriale
	degenza
	domiciliare
Sostegno ai caregiver	individuale
	di gruppo
PREVENZIONE/PROMOZIONE DELLA SALUTE	
Individuale	
di gruppo	
di comunità	
SUPPORTO LOGISTICO	
Supporto per l'accesso ai servizi	
Supporto per consegna referti	
Supporto per attività amministrative	
Concessione spazi	
MATERNO INFANTILE	
promozione della salute/sensibilizzazione	
Sostegno a mamma e bambino	ambulatoriale
	degenza
	domiciliare
	spazi esterni
	a distanza
DISABILITA'	
promozione della salute/sensibilizzazione	
Sostegno ai disabili	individuale
	di gruppo
	domiciliare
	spazi esterni
	a distanza
Sostegno ai caregiver	individuale

	di gruppo	
AFFIDAMENTO FAMILIARE E SOSTEGNO AI MINORI		
promozione della salute/sensibilizzazione		
Sostegno ai minori		
	individuale	
	di gruppo	
	domiciliare	
	spazi esterni	
	a distanza	
Sostegno ai caregiver		
	individuale	
	di gruppo	
TRASPORTO NON PREVALENTEMENTE SANITARIO		
ALTRO		
(indicare altra tipologia di attività sanitaria/socio-sanitaria)		

In relazione all'ambito/i d'intervento/i sopra indicato/i l'ETS _____ ai sensi e per gli effetti del DPR n.445/2000 e ss.mm.ii. dichiara **di essere disponibile a prestare l'attività presso la/e struttura/e dell'AST di Ascoli Piceno** di seguito indicata/e (barrare l'opzione):

- Stabilimento ospedaliero di Ascoli Piceno;**
- Stabilimento ospedaliero di San Benedetto del Tronto;**
- Struttura afferente al Distretto di Ascoli Piceno;**
- Struttura afferente al Distretto di San Benedetto del Tronto;**
- altro (specificare)**

Luogo e data _____

Il Legale rappresentante ETS

Allegato 4 – Fac-simile editabile di Schema di convenzione tra l'AST di Ascoli Piceno e l'ETS
_____ per lo svolgimento di attività di _____ Periodo dal _____ al _____

RICHIAMATI

- il Decreto Legislativo n. 117/2017, che riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo e favorendone l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato e dagli Enti Pubblici;
- il Regolamento Aziendale in materia di rapporti tra l'AST di Ascoli Piceno e gli Enti del Terzo Settore (ETS), d'ora in avanti per brevità Regolamento del Terzo Settore, approvato con Determina del Direttore Generale AST n. _____ del _____;

PREMESSO

che nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, con Determina DG n. ___ del _____, è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno un avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse a partecipare alla co-progettazione/convenzionamento [selezionare la voce di interesse] per la definizione di attività/progetto _____;

- [in caso di co-progettazione ex art.55 CTS] che con Avviso pubblicato sul proprio sito, in esecuzione della determina n. _____ del _____, l'AST di Ascoli Piceno ha indetto la procedura ad evidenza pubblica per la selezione di un ETS (in forma singola o associata) con cui co-progettare ed al quale affidare, al termine della fase di definizione del progetto, le attività ivi indicate;
- [in caso di co-progettazione ex art.55 CTS] che, con determina n. _____ del _____ di conclusione del procedimento è stato selezionato _____ quale ETS con cui sviluppare la co-progettazione ed a cui affidare la realizzazione del progetto e quindi sottoscrivere la convenzione mediante la quale regolare i reciproci rapporti fra le Parti;
- [in caso di convenzionamento ex art.56 CTS] che con Determina n. _____ del _____ si è provveduto all'approvazione dello schema di convenzione dando atto che il coinvolgimento dell'ETS _____ per lo svolgimento delle attività _____ è da ritenersi più favorevole rispetto al ricorso al mercato.

TUTTO CIÒ PREMESSO TRA

L'AZIENDA SANITARIA TERRITORIALE DI ASCOLI PICENO - C.F./P.IVA _____ - di seguito denominata "AST AP", con sede legale in Ascoli Piceno - Via degli Iris, rappresentata, ai fini della sottoscrizione del presente atto, dal Direttore Generale AST ovvero (in caso di funzione delegata) dal Dirigente della UOC _____, nato a _____ il _____, giusta delega all'uopo conferita con Determina DG AST n. ___del ___;

E

L'ODV/APS/altro ETS _____ - C.F./P.IVA _____ - con sede legale in _____, Via _____ n. _____ iscritto/a dal _____ - al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), rappresentato/a dal [legale rappresentante pro tempore], nato a _____ il _____ e domiciliato per la carica presso la sede dell'ODV/APS/ETS stesso;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art.1 - Oggetto

Oggetto della convenzione è la regolamentazione del rapporto di collaborazione tra l'ODV/APS/ETS e l'AST di Ascoli Piceno, finalizzato ad assicurare lo svolgimento delle seguenti attività (descrizione _____).

Le parti contraenti si impegnano affinché le attività oggetto della presente convenzione siano svolte con le modalità convenute e per il periodo concordato.

[in caso di co-progettazione ex art.55 comma 3 CTS] I dettagli progettuali e gli obiettivi specifici sono delineati nel Progetto allegato, parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art.2 – Referenti per le attività/Responsabili di Progetto

L'ODV/APS/altro ETS si riserva di individuare un Responsabile di progetto [in caso di co-progettazione ex art.55 CTS]/Referente [in caso di convenzionamento ex art.56 CTS] per le attività di cui alla presente convenzione, che vigilerà congiuntamente al Referente Aziendale sullo svolgimento delle attività, secondo modalità e termini convenuti e ritenuti efficaci.

Le parti convengono che i *Responsabili di Progetto/Referenti* sono:

- per l'Azienda Sanitaria Territoriale di Ascoli Piceno _____
- per l'ODV/APS/altro ETS _____

Le parti si impegnano a comunicare tempestivamente, l'una all'altra, eventuali variazioni del proprio Referente/Responsabile.

Art.3 – Operatori e copertura assicurativa

L'ODV/APS/ETS si impegna, per lo sviluppo delle attività previste nella presente convenzione, ad utilizzare propri soci/dipendenti/collaboratori/volontari.

L'ODV/APS/ETS garantisce che i propri operatori sono in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche od eventuali abilitazioni professionali per l'esecuzione degli interventi concordati con l'AST di Ascoli Piceno. Per assicurare con continuità le attività oggetto del presente accordo l'ODV/APS/ETS mette a disposizione un numero adeguato di soci/dipendenti/collaboratori/volontari, che alla data di sottoscrizione risulta pari a n. _____. Nel periodo di validità della convenzione, l'ODV/APS/ETS _____ invia tempestivamente

all'AST di Ascoli Piceno, l'elenco aggiornato dei medesimi e si impegna a comunicare eventuali variazioni che dovessero intervenire.

L'ODV/APS/ETS garantisce che i propri soci/dipendenti/collaboratori/volontari sono provvisti di apposita copertura assicurativa, manlevando l'AST di Ascoli Piceno da qualsiasi responsabilità per l'attività svolta dall'ODV/APS/ETS.

[in caso di attività svolte nei locali dell'Azienda]

La presenza dei soci/dipendenti/collaboratori/volontari è documentata mediante apposito Registro presenze sempre accessibile per le verifiche che l'AST di Ascoli Piceno ritenesse di effettuare, dove l'operatore deve indicare, di volta in volta, la data, il cognome, il nome, l'ora di entrata e di uscita, e apporre la propria firma. Ogni operatore è tenuto ad utilizzare un abbigliamento consono al luogo presso il quale opera e funzionale all'attività che presta, nonché a portare, in maniera visibile, un cartellino di riconoscimento, fornito dall'ODV/APS/ETS e recante il nome dell'Ente, il codice identificativo, nome e cognome del socio/dipendente/collaboratore/volontario. Gli operatori dell'ODV/APS/ETS presteranno la loro attività in sinergia con le prestazioni del personale sanitario ma senza sostituirsi ad esso.

L'azione dell'ODV/APS/ETS si porrà sempre in rapporto di complementarietà con quella del personale dell'U.O. *[indicare l'articolazione aziendale di riferimento]* e non potrà mai configurarsi quale sostituzione dell'attività svolta dal personale dipendente o di prestazioni fornite da imprese terze, su incarico dell'AST medesima.

Al fine di realizzare al meglio l'integrazione, i soci/dipendenti/collaboratori/volontari di ODV/APS/ETS saranno disponibili a partecipare a riunioni di reparto con il personale sanitario, per ricevere segnalazioni e discutere i problemi degli utenti/degenti, per approfondire aspetti tecnici assistenziali e concordare le modalità migliori di coordinamento del servizio.

Art.4 – Svolgimento dell'attività

Il servizio si svolgerà presso _____ l'attività relativa a _____ con le seguenti modalità: _____. *[in caso di attività svolte nei locali dell'Azienda e se previsto nelle linee progettuali]*

L'AST di Ascoli Piceno mette a disposizione dell'ODV/APS/ETS (se previsto), ad uso esclusivo/non esclusivo, spazi idonei allo svolgimento delle attività, che alla data di decorrenza della presente convenzione risultano ubicati presso _____. L'Azienda mette a disposizione dell'ODV/APS/ETS le seguenti dotazioni strumentali *[se previste]*: _____.

Si precisa che l'uso degli spazi aziendali e delle dotazioni strumentali *[se previste]* da parte dell'ODV/APS/ETS è vincolato all'esecuzione delle attività convenzionali.

L'ODV/APS/ETS garantisce la presenza giornaliera/settimanale nella sede sopra indicata di n. _____ operatori per n. _____ ore circa. Eventuali modifiche circa il giorno e/o l'orario di attività potranno essere pattuite tra l'ODV/APS/ETS e l'U.O.C *[indicare l'articolazione aziendale di riferimento per quanto concerne l'attuazione del progetto]*, nel caso in cui le esigenze di servizio lo rendessero necessario.

Art.5 - Norme di comportamento

L'operato dell'ODV/APS/ETS deve essere caratterizzato dall'assenza di fini di lucro ed essere idoneo a prevenire ed evitare situazioni di conflitto di interessi, nel rispetto della normativa e delle disposizioni aziendali in tema di integrità e prevenzione della corruzione.

[in caso di attività svolte nei locali dell'Azienda] Nello svolgimento dell'attività in convenzione, i

soci/dipendenti/collaboratori/volontari devono attenersi scrupolosamente alle norme e alle disposizioni vigenti nelle strutture ospedaliere e sanitarie territoriali e negli altri setting di intervento presso i quali prestano attività, intendendo, a titolo puramente esemplificativo, le procedure operative interne sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, la privacy policy, nonché ogni altra regola presente. Il personale dell'ODV/APS/ETS è tenuto inoltre al rispetto delle norme del Codice di Comportamento Aziendale pubblicato sul portale amministrazione trasparente della AST di Ascoli Piceno.

Art.6 - Formazione

L'ODV/APS/ETS garantisce che il personale volontario e gli altri soggetti impegnati nelle attività convenzionali sono appositamente preparati e formati all'espletamento dei compiti richiesti e vi provvede direttamente con oneri a proprio carico. Ciò fatto salvo quanto previsto ai sensi dell'art.9 comma 3 del Regolamento del Terzo settore per il personale volontario.

Art.7 – Norme sulla sicurezza

L'ODV/APS/ETS garantisce la tutela della salute e della sicurezza dei Volontari e degli altri soggetti ad esso afferenti nel rispetto delle norme sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs.n. 81/2008) ed in relazione al contesto ed alla tipologia di attività prevista in convenzione.

L'AST fornisce al personale dell'ETS impegnato presso le proprie strutture dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui il personale afferente al ETS è chiamato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza, adottate in relazione alla loro attività.

Gli ETS promuovono tra i propri volontari ed altri soggetti ad esso afferenti il rispetto delle informazioni sopracitate, l'utilizzo di attrezzature di lavoro (eventuali) e personali (DPI) idonee e rispondenti ai requisiti minimi previsti dalla legislazione vigente e il rispetto delle misure di prevenzione e protezione in relazione al contesto epidemiologico ed alla sua evoluzione.

L'AST (ove previsto) adotta le misure utili a ridurre al minimo i rischi di interferenze tra la prestazione dei Volontari/altri soggetti e le attività che si svolgono nell'ambito della medesima struttura, ai sensi dell'art.3, comma 12-bis del D. Lgs.n.81/2008.

Art.8 – Monitoraggio delle attività

I Referenti/Responsabili indicati all'art.2 vigilano sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che i soci/dipendenti/collaboratori/volontari rispettino i diritti, la dignità e le opzioni degli utenti e dei fruitori delle attività stesse e che queste ultime vengano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche del settore.

L'ODV/APS/ETS assicura, altresì, di dare tempestiva comunicazione al Referente/Responsabile individuato dall'Azienda delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire, nonché di comunicare ogni informazione utile e necessaria al monitoraggio dell'attività.

Analogamente, l'AST è tenuta a riferire immediatamente al Referente/Responsabile nominato dall'ETS ogni evento che possa incidere sull'attività, sui contenuti, nonché sulla validità della presente convenzione.

Resta onere dell'ODV/APS/ETS comunicare tempestivamente all'AST qualunque variazione relativa agli aspetti giuridico-amministrativi, intervenuta successivamente alla definizione del presente atto.

L'ODV/APS/ETS si impegna, inoltre, a trasmettere annualmente al Direttore dell'U.O. [indicare l'articolazione aziendale di riferimento] una relazione sull'attività svolta, accompagnata da

una scheda di rilevamento annuale dell'utenza seguita, che contenga gli elementi utili alla valutazione dei bisogni dei pazienti e all'implementazione di strumenti di miglioramento dei servizi.

Art.9 – Rimborso spese e sostegno alla realizzazione dei progetti

[In caso di convenzionamento ex art.56 CTS con ODV/APS] Ai sensi dell'art.56, comma 2, del Codice del Terzo Settore, l'AST di Ascoli Piceno, per le attività prestate, può riconoscere il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate entro un limite massimo di € _____ (eventuale). I rimborsi, come previsto dagli artt.17 e 56 del CTS, avranno luogo secondo il principio della effettività delle spese e, pertanto, dietro presentazione di rendicontazione con cadenza trimestrale delle attività progettuali realizzate e dei costi indiretti sostenuti limitatamente alla quota parte imputabile direttamente all'attività in convenzione firmate dal legale rappresentante dell'ETS e adeguatamente documentate. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

[In caso di co-progettazione ex art.55 co. 3 CTS]

Per realizzare le finalità e gli obiettivi degli interventi, agli ETS è richiesta una compartecipazione in termini di risorse strumentali (attrezzature e mezzi), umane proprie (personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo) e finanziarie individuate e descritte nel budget di progetto, allegato e parte integrante della presente convenzione, per un valore complessive di € _____. L'AST s'impegna (eventuale) a contribuire alla realizzazione dell'attività di co-progettazione, mettendo a disposizione dell'ETS partner risorse economiche da ricondurre ai contributi ex art.12 della Legge n.241/90 pari a complessivi € _____ da intendersi quale importo massimo erogabile a titolo di rimborso spese e senza che la stessa costituisca alcuna forma di corrispettivo, da liquidarsi a seguito di apposita rendicontazione.

L'AST di Ascoli Piceno s'impegna a rimborsare ai sensi dell'art.18 del CTS gli oneri relativi alla copertura assicurativa dei volontari contro infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, nonché per la responsabilità civile verso i terzi. In proporzione al numero dei volontari impiegati e a fronte della trasmissione da parte dell'ETS di apposita rendicontazione e relativa documentazione.

In caso di mancata realizzazione delle attività in convenzione, il rimborso non potrà aver luogo non sussistendone i presupposti fattuali e di diritto. In caso di realizzazione parziale delle stesse, l'AST si riserva di valutare l'entità del rimborso in relazione al soddisfacimento degli interessi generali sottesi all'accordo valutata, in ogni caso, la rendicontazione della spesa sostenuta dall'ODV/APS/ETS. I rimborsi saranno effettuati entro 60 giorni dalla data di ricevimento delle relative note.

L'ETS con la sottoscrizione della convenzione espressamente accetta quanto previsto dalla vigente disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e per gli effetti dichiara che utilizzerà il seguente C/C intestato a _____, avente le seguenti coordinate _____, indicando il riferimento alla presente convenzione (*in presenza di riconoscimento di contributi pubblici in favore degli ETS*).

Art.10 – Divieto di cessione

È vietato cedere anche parzialmente la presente convenzione, pena l'immediata risoluzione della stessa e il risarcimento dei danni e delle spese causate all'Azienda. È fatto in ogni caso divieto di subappaltare totalmente o parzialmente le attività progettuali, pena l'immediata

risoluzione della convenzione ed il risarcimento dei danni, e di quanto previsto dalla vigente disciplina di riferimento, in quanto applicabile.

Art.11 – Durata, risoluzione e recesso

La presente convenzione avrà durata di anni _____ (da n.1 a n.3 anni) con decorrenza dalla data di sottoscrizione. In caso di necessità, al mero fine di garantire l'attività oggetto della stessa senza soluzione di continuità, le convenzioni potranno essere eventualmente prorogate per n.1 (uno) anno, esclusivamente in ipotesi di permanenza dei requisiti da parte dell'ETS.

Ai sensi e per gli effetti degli artt.1453 e 1454 del Codice Civile, la presente convenzione può essere risolta dalle parti in ogni momento, previa diffida ad adempiere di 15 giorni a mezzo PEC, per grave inadempienza degli impegni assunti. In caso di risoluzione per inadempienza delle parti, salvo il risarcimento del danno a carico dell'inadempiente, sarà in ogni caso dovuto all'ODV/APS/ETS il rimborso delle spese da questi sostenute per la copertura assicurativa dei volontari, fino al ricevimento della diffida.

Ai sensi dell'art.1456 del Codice Civile, costituiscono clausole risolutive espresse:

- ✓ messa in liquidazione o in altri casi di cessione dell'attività da parte di un ETS partner
- ✓ interruzione non motivata delle attività;
- ✓ violazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché violazione della disciplina in materia di contratti di lavoro e del CCNL applicabile, sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative;
- ✓ mancata rendicontazione dell'attività svolta;
- ✓ se nel periodo di vigenza della convenzione, gli ETS, per qualsivoglia motivo, vengano cancellati dal RUNTS o vengano meno i requisiti previsti dalla normativa in materia di ETS.
- ✓ Rilevazione di comportamenti lesivi del decoro, della dignità e dell'immagine dell'AST da parte del personale dell'ETS ovvero nei casi di reiterate e violazioni dei regolamenti aziendali della AST di Ascoli Piceno.

In caso di violazione di una delle obbligazioni assunte con la presente convenzione, la stessa può essere risolta di diritto con effetto immediato a seguito di dichiarazione dell'AST di Ascoli Piceno inviata tramite PEC.

E' facoltà di ciascuna delle parti recedere dalla convenzione, mediante comunicazione a mezzo PEC, con un preavviso motivato di 60 giorni.

Art.12 – Controversie

Per le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'applicazione della presente convenzione, non risolvibili in via bonaria, è competente in via esclusiva il Foro di Ascoli Piceno.

Art.13 – Dati personali, anticorruzione e trasparenza

L'AST di Ascoli Piceno e l'ODV/APS/ETS, per quanto di competenza, sono tenuti al rispetto delle:

- norme previste dal Regolamento Europeo (UE) n.679/2016 (GDPR) e dal D.lgs.n.196/2003, così come modificato e integrato dal D.lgs.n.101/2018, e della disciplina aziendale consultabile alla sezione privacy del sito istituzionale dell'Azienda. Nello specifico le Parti si impegnano a conformarsi ad ogni obbligo previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 concernente la 'tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati' (di seguito "GDPR") nonché alle normative nazionali in materia ed ai provvedimenti

dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Ciascuna Parte riconosce ed accetta che i dati personali relativi all'altra, nonché i dati personali (es. nominativi, indirizzo e-mail aziendale, ecc.) di propri dipendenti/collaboratori, coinvolti nelle attività di cui alla presente convenzione, saranno trattati in qualità di Titolari del trattamento dei dati personali (di seguito "Titolari") per finalità strettamente funzionali alla instaurazione e all'esecuzione della convenzione stessa, conformemente alle proprie procedure interne. Resta inteso che i dati personali saranno trattati, secondo principi di liceità e correttezza, in modo da tutelare i diritti e le libertà fondamentali, nel rispetto di misure tecniche e organizzative idonee per assicurare un livello di sicurezza adeguato al rischio, con modalità manuali e/o automatizzate.

Le Parti danno atto che l'esecuzione delle attività di cui alla presente convenzione da parte dell'ETS comporta il trattamento di dati personali di cui la AST è Titolare, cui spetta in via esclusiva ogni decisione in ordine alle finalità e i mezzi del suddetto trattamento.

Pertanto, l'ETS è nominata quale Responsabile del trattamento di detti dati personali da parte del Titolare ai sensi dell'art. 28 del GDPR. Ai sensi dell'art. 33 e ss., GDPR, l'ETS è tenuta a informare l'AST, senza ingiustificato ritardo, delle eventuali violazioni ai dati personali trattati per conto della stessa, fornendo le informazioni necessarie, ai sensi della normativa, per consentire di effettuare le valutazioni di competenza e procedere quindi all'eventuale notifica di *data breach* all'Autorità di controllo, e se ne sussistono i presupposti, la comunicazione agli interessati.

- norme in materia di anticorruzione e integrità vigenti previste dalla L.n.190/2012 e s.m.i.;
- disposizioni e obblighi in materia di trasparenza previsti dal D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
- dei contenuti previsti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) – sezione rischi corruttivi e trasparenza in Amministrazione Trasparente, del Codice di Comportamento Aziendale e dei regolamenti aziendali ove applicabili, consultabili nelle apposite pagine aziendali sul sito web. Le parti convengono che l'AST di Ascoli Piceno, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali degli utenti, provvederà, con atto separato, alla nomina dell'ODV/APS/ETS a Responsabile del trattamento dei dati personali, così come previsto dall'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

Art.14 – Norme finali

Per quanto non compreso nella presente convenzione, si fa riferimento alle normative di legge vigenti in materia. La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo e di registro ai sensi dell'art.82, comma 5, del D.Lgs. n.117/2017. La stessa sarà sottoposta a registrazione solo in caso d'uso.

Letto, confermato e sottoscritto

Per AST Ascoli Piceno
Il Direttore U.O.

Per l'ODV/APS/ETS
Il Legale rappresentante

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 e norme collegate.